POLIZIAMODERNA

a cura di

Cristiano Morabito e **Chiara Distratis**

Foto di

Davide **Barbaro**, Giancarlo **Colombo**, Valerio **Giannetti**,
Dino **Giommi**, Matteo **Losito**, Giorgio **Lotti**, Daniele **Messa**

DATI 2014

QUANTI SIAMO

Secondo i dati aggiornati al mese di marzo 2015 la Polizia di Stato, per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, conta su una forza effettiva pari a **99.308** unità, a cui devono essere sommati **1.487** frequentatori di corsi di formazione per l'accesso alle varie qualifiche, per un totale di **100.795** unità.
Delle suddette **99.308** unità effettive, il personale che espleta funzioni di polizia è pari a **93.671** unità, di cui 915 dirigenti, **2.158** direttivi e **90.598** appartenenti ai restanti ruoli (ispettori, sovrintendenti, assistenti e agenti), mentre il personale impegnato in attività tecnico-scientifica o tecnica, dei ruoli dei sanitari e della Banda Musicale della Polizia di Stato ammonta a **5.637**, di cui **118** dirigenti, **601** direttivi, **4.918** non direttivi (periti, revisori, collaboratori, operatori, orchestrali).

113

Chiamate al 113	**7.483.999**
Interventi effettuati	**1.080.680**
Persone controllate	**4.060.195**
Veicoli controllati	**1.711.857**
Persone arrestate	**5.153**
Persone denunciate all'A.G.	**41.652**
Controlli arresti domiciliari	**528.268**
Perquisizioni	**30.079**
Sequestri	**30.661**

Quella volta che...

SMETTE DI RESPIRARE: I POLIZIOTTI LO SALVANO

Il 3 ottobre 2014 un bimbo di soli sette giorni è stato salvato grazie al provvidenziale intervento di una pattuglia in servizio presso il Commissariato di Scampia, a Napoli. Il neonato che era in auto con la madre, aveva improvvisamente smesso di respirare.
I poliziotti notavano una Smart ferma al centro della carreggiata ed una giovane donna che piangeva e che disperatamente chiedeva aiuto, con in braccio il piccolo oramai cianotico. Dopo essersi accorti che il cuore del piccolo non batteva più, i due poliziotti hanno dapprima rimosso il materiale che ostruiva la bocca e la gola del bambino e, successivamente, hanno effettuato una disperata respirazione bocca a bocca con ripetuti massaggi cardiaci. Solo al terzo tentativo di rianimarlo, il piccolo ha iniziato a reagire e immediatamente lo hanno caricato volante per portarlo all'ospedale S. Giovanni Bosco dove è stato ricoverato d'urgenza in rianimazione. Valutata la gravità delle sue condizioni è stato poi trasferito all'ospedale pediatrico Santobono. Ma alla fine il piccolo è stato salvato.

UFFICIO CONCORSI

8 CONCORSI INTERNI EFFETTUATI
12 primi dirigenti ruolo ordinario) (domande presentate 47)
2 primi dirigenti medici (domande presentate 9)
20 commissari (domande presentate 1.179)
5 medici (domande presentate 2) *concorso in atto*
145 ispettori superiori (domande presentate 2.194)
1.400 vice ispettori (domande presentate 20.682) *concorso in atto*
7.563 vice sovrintendenti (domande presentate 42.842) *concorso in atto*
361 vice revisori tecnici (domande presentate 1.205) *concorso in atto*

4 CONCORSI PUBBLICI EFFETTUATI
80 commissari (domande presentate 11.223)
20 medici (domande presentate 1.515) *concorso in atto*
650 allievi agenti (domande presentate 18.701)
37 atleti delle Fiamme oro (domande presentate 236)

SELEZIONI PER L'ASSUNZIONE DIRETTA DEI CONGIUNTI DELLE VITTIME DEL DOVERE
Istanze presentate: **45**
Idonei agli acc.ti psico-fisici e attitudinali: **29**

Quella volta che...

RELAZIONE "APP CONCORSI"

Con l'obiettivo di una progressiva modernizzazione delle procedure concorsuali e dei servizi forniti al cittadino dalla Polizia di Stato, è stata sviluppata un'applicazione per smartphone e tablet per consentire l'accesso a tutte le informazioni relative ai concorsi della Polizia di Stato.

Infatti, con la crescente diffusione negli ultimi tempi dei dispositivi mobili, risulta sempre più doveroso per le Pubbliche Amministrazioni sviluppare applicazioni nell'ambito di queste tecnologie, che consentano di comunicare e fornire servizi ai cittadini in maniera efficace e gratuita.

Questo progetto, è un'assoluta innovazione nel suo genere, in quanto prima app istituzionale dedicata interamente al "mondo" dei concorsi. Tale applicazione consente infatti a tutti gli interessati di venire più agevolmente a conoscenza di bandi, pubblicazioni, convocazioni alle prove d'esame, graduatorie intermedie e finali, quiz per le prove preselettive e tutto ciò che può facilitare la partecipazione alle procedure concorsuali della Polizia di Stato.

L'app è sviluppata per tutte le tipologie di dispositivi mobili attualmente in commercio. Oltre ad un sistema di navigazione facilitato per accedere a tutti i dettagli dei concorsi in svolgimento e conclusi, tra le principali funzionalità troviamo ad esempio l'integrazione con l'agenda personale dell'utente, che in questo modo viene avvisato in occasione degli eventi concorsuali di suo interesse, o con le altre app di gestione della posta elettronica, tramite cui i candidati possono condividere i vari contenuti, o ancora la sezione delle "news", con cui il candidato può rimanere costantemente aggiornato su tutte le ultime notizie riguardanti i concorsi della Polizia di Stato.

La realizzazione e gli sviluppi di tale strumento, oltre che costituire un aggiornamento tecnologico indispensabile per mantenere il passo con l'innovazione, hanno soprattutto lo scopo di rendere più trasparenti e accessibili al cittadino le procedure concorsuali della Polizia di Stato.

REPARTI PREVENZIONE CRIMINE

Strutture altamente specializzate in operazioni mirate al controllo del territorio, a supporto dei servizi di prevenzione disposti dalle singole Questure, una task force di pronto impiego, particolarmente agile e duttile, capace di intervenire in tempi strettissimi, in maniera altamente professionale, con tempi di risposta omogenei in ogni ambito geografico. I Reparti Prevenzione Crimine sono formati con personale proveniente da tutti i ruoli della Polizia di Stato ad alta qualificazione. In azione è possibile distinguerli da quelli delle Volanti dal cinturone nero invece che bianco, dallo scudetto che contraddistingue la specialità sulla divisa e dal logo bene evidente sulle auto: una testa d'aquila stilizzata.
Nel corso del 2014 i **Reparti Prevenzione Crimine** hanno fornito un significativo apporto operativo alle attività di controllo del territorio e di polizia giudiziaria su tutto il territorio nazionale, impiegando **63.786** equipaggi per un totale di **191.358** unità.

Persone controllate	**621.425**
Arresti d'iniziativa	**1.319**
Denunciati all' A.G.	**4.038**
Stupefacenti sequestrati Kg.	**87**
Veicoli controllati	**281.733**

Quella volta che...

LA FURIA DELLE ACQUE

Il 9 ottobre del 2014, personale in servizio presso il Reparto Prevenzione Crimine di Genova, si è particolarmente distinto nel corso delle operazioni di salvataggio di diversi cittadini genovesi rimasti intrappolati nel fango durante le alluvioni che hanno colpito il capoluogo ligure, per lo straripamento dei fiumi Bisagno e Ferregiano.
A riguardo una delle persone tratte in salvo ha personalmente ringraziato, nel corso di una conferenza stampa in Questura, il personale che le aveva salvato la vita.
Il buon esito dell'intervento, ha confermato la grande capacità professionale e l'indiscusso spirito di servizio del personale.

POLIZIOTTO DI QUARTIERE

Il servizio Polizia di Quartiere, avviato sul territorio a partire dal mese di dicembre 2002, è attualmente attivo in tutti i capoluoghi di provincia ed in alcuni comuni. Il pattugliamento è realizzato in forma coordinata con il personale dell'Arma dei Carabinieri che opera sulle medesime zone osservando una turnazione di servizio complementare a quella dei poliziotti di quartiere.
L'operatività del servizio è fortemente collegata al concetto del "radicamento" della pattuglia sul territorio. Il personale viene infatti incaricato di tutelare un determinato quartiere dove opera con continuità, penetrando meglio la vita della comunità che vi risiede, conoscendone in maniera approfondita le dinamiche che interessano la sicurezza dei luoghi e della gente. In questo modo è stata nel tempo consolidata una nuova figura professionale che, integrando l'esistente dispositivo di controllo del territorio, sviluppa con la collettività e con gli Enti locali forme di collaborazione e partenariato in grado di rendere più sicuri i contesti locali. L'immissione dei poliziotti di quartiere nelle rispettive zone è preceduta da un periodo di formazione.
Nell'anno passato sono state effettuate 3.183 attività su segnalazione dei Poliziotti di Quartiere.

Quella volta che...

LA DROGA VIAGGIA A PEDALI

Il 26 agosto 2014, una pattuglia di Poliziotti di quartiere in servizio presso la Questura di Bologna, notava in una piazzetta un uomo che alla loro vista si allontanava in tutta fretta in sella ad una bicicletta. Dopo un breve inseguimento gli agenti riuscivano a bloccarlo. Il fermato, un tunisino senza fissa dimora con diversi alias e precedenti per droga, aveva indosso 24 confezioni di sostanze stupefacenti tra le quali una contenente 16 grammi di eroina, anfetamine, sostanze da taglio, un coltello a serramanico e 1.500 euro in contanti. Veniva quindi arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti.

Numero segnalazioni ricevute	**9.101**
Attività avviate sulla base delle segnalazioni dei P.diQ.	**3.183**
Reati denunciati nelle zone coperte	**79.262**
Reati denunciati nelle aree non coperte	**65.565**
Esposti nelle zone coperte	**1.987**
Esposti nelle zone non coperte	**1.292**

Nel 2014, si è registrato un aumento esponenziale degli stranieri sbarcati, ben 170.100 rispetto ai 42.925 del 2013, con un incremento pari al 296,27%.
Analogamente al 2013, i migranti giunti sono stati in prevalenza *profughi* intenzionati a chiedere asilo a causa di conflitti di natura etnico-religiosa in atto nei propri Paesi di origine: siriani (42.323), eritrei (34.329), maliani (9.938), somali (5.756).
Meta preferita sono state le coste siciliane (120.239), seguite da quelle della Calabria (22.673), ove tuttavia sono stati sovente sbarcati anche migranti soccorsi dalle unità governative nel Canale di Sicilia (come avvenuto in parte anche per quelli giunti in Campania e in Puglia e per quelli arrivati in Liguria).
Dei 170.100 migranti sbarcati nel 2014, 96.626 sono stati soccorsi nell'ambito dell'Operazione *Mare Nostrum*, conclusasi il 31 ottobre di quell'anno, a seguito di 529 eventi migratori illegali.
A partire dal 1° novembre del 2014, ha preso il via l'operazione di pattugliamento congiunto *Triton*, coordinata dall'Agenzia FRONTEX, che vede tuttora coinvolte unità aereo-navali appartenenti anche ad altri Stati Membri dell'Ue.
Nel **2014** è proseguita l'azione di contrasto realizzata nei confronti delle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di migranti via mare: nelle ore immediatamente successive agli sbarchi, sono state **arrestate 502 persone**, tra scafisti, organizzatori e basisti, e **sequestrati 106 natanti** (nel 2013, erano stati 193 gli arresti e 153 i sequestri).
Nel **2014** gli Uffici Immigrazione delle Questure hanno complessivamente eseguito **18.423 rimpatri** di cittadini stranieri e comunitari espulsi o allontanati dall'Italia.
Di questi **18.423**, in particolare, sono **6.944** gli stranieri espulsi (o respinti dai Questori) e i cittadini comunitari allontanati con esecuzione forzata. Tra di essi, anche **11** stranieri espulsi per **motivi di sicurezza dello Stato** o poiché **contigui a organizzazioni terroristiche** (erano stati **13** nel 2013).
Dei 6.944 rimpatriati si è reso necessario **scortarne** fin nei rispettivi Paesi di destinazione ben **4.919** (circa il **71%**) mediante l'impiego di **personale specializzato della Polizia di Stato**. 1.990 stranieri sono stati trasportati con voli di linea, **2.929** sono stati scortati a bordo di ben **112** voli charter (appositamente noleggiati), realizzati anche in forma congiunta in collaborazione con FRONTEX e altri Paesi membri dell'Ue. Nel 2013 i voli charter erano stati 150, per il rimpatrio di 2.278 stranieri (724 tunisini, 1.352 egiziani, 186 nigeriani, 3 georgiani, 3 ucraini, 4 ecuadoregni, 5 albanesi e 1 colombiano), di cui 9 congiunti (organizzati 5 dall'Italia, 1 dalla Francia e 3 dalla Spagna).
Gli stranieri respinti alla frontiera nel 2014 sono stati, invece, **7.573**. L'attività di rimpatrio è stata realizzata anche mediante il preventivo trattenimento delle persone da rimpatriare nei Cie (nel 2014 sono stati attivi quelli di Torino, Roma, Bari, Caltanissetta e Trapani-Milo, che hanno assicurato in media una disponibilità complessiva di **466**

LOCALITÀ	2013	2014
Lampedusa, Linosa e Lampione	14.753	4.194
Altre località della provincia di Agrigento	2.937	15.366
Altre località della Sicilia	20.196	100.679
Puglia	1.030	17.565
Calabria	3.980	22.673
Sardegna	29	166
Campania	0	9.351
Liguria	0	106
Totale sbarcati	**44.938**	**172.114**

2013		2014	
Siria	11.307	Siria	42.323
Eritrea	9.834	Eritrea	34.329
Somalia	3.263	Mali	9.938
Egitto	2.728	Nigeria	9.000
Nigeria	2.680	Gambia	8.707
Gambia	2.619	Palestina	6.082
Pakistan	1.753	Somalia	5.756
Mali	1.674	Senegal	4.963
Senegal	1.314	Bangladesh	4.386
Palestina	1.075	Egitto	4.095
altre	4.678	altre	40.521
	44.938		**172.114**

posti, 310 uomini e 156 donne), spesso per la necessità di acquisire i necessari documenti di viaggio dalle competenti Rappresentanze diplomatiche.

In ordine alle procedure di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, prosegue l'attività di costante monitoraggio, sia delle dinamiche procedurali, che della funzionalità dei sistemi informatici afferenti lo stato di lavorazione delle istanze, al fine di assicurare il corretto funzionamento degli stessi e per intraprendere ogni utile intervento migliorativo.

Al riguardo, si fa presente che l'attività di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, condotta dagli Uffici Immigrazione delle Questure, risulta attestata su buoni livelli, sia riguardo ai tempi di produzione, che al numero delle pratiche definite. Nello specifico, si evidenzia che, nel decorso anno, sono stati attivati **1.449.978 procedimenti amministrativi** finalizzati al rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, di cui 1.438.512 definiti con esito positivo, 11.466 con esito negativo.

In generale, si registra un elevato livello di **produzione dei permessi di soggiorno** richiesti con la quasi totalità delle Questure che ha definito oltre il 90% delle pratiche in trattazione.

Riguardo ai **tempi di produzione** dei titoli di soggiorno, si osserva che essi, in media, sono attestati entro 15 giorni per la convocazione degli stranieri in Questura per i rilievi foto segnaletici, mentre occorrono circa 45 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, per la consegna del titolo di soggiorno. Situazioni di criticità si segnalano nelle Questure di Brescia, Caserta, Catania, Modena, Pavia, Roma e Cuneo alle prese con problemi di carattere organizzativo, legati in gran parte a carenze dell'organico a disposizione rispetto al numero di cittadini stranieri presenti. In tale contesto, si inseriscono gli oneri lavorativi connessi all'emergenza degli sbarchi lungo le coste siciliane dei migranti che affluiscono dal Nord-Africa e dalla Siria, che incidono sull'attività ordinaria degli Uffici Immigrazione, con l'impiego di personale nelle attività relative all'accoglienza, all'identificazione e foto segnalamento, compilazione del modello C3 per i richiedenti asilo, rilascio del titolo di soggiorno per richiesta asilo.

Un altro fattore d'incidenza sull'attività ordinaria è stato quello relativo alla **procedura di regolarizzazione**, prevista dal decreto legislativo 109/2012, che è proseguito per tutto il decorso anno con il rilascio del nulla osta agli Sportelli Unici Immigrazione e del permesso di soggiorno per lavoro nei casi positivi. In generale, si evidenzia che l'attività in questione non ha fatto registrare finora situazioni di criticità, nonostante l'aggravio del carico di lavoro derivante dalle verifiche estese anche nei confronti del datore di lavoro, non previsto in occasione delle precedenti procedure di emersione. I dati relativi alla citata procedura rivelano che, alla data del 31/12/2014, sono stati trasmessi dalle Questure **134.767 pareri** allo Sportello Unico Immigrazione. Tra le Questure maggiormente interessate dalle suddette procedure, sono risultate Milano, Roma, Napoli, Brescia, Salerno, Torino, Reggio Emilia, Firenze, Verona e Modena.

Nell'ambito dell'attività svolta da questo Ufficio si segnalano, inoltre, le seguenti attività:

> predisposizione di un'agenda elettronica per la gestione delle attività (convocazione degli stranieri in Questura e consegna del titolo) finalizzate al rilascio dei permessi di soggiorno per i quali non è previsto l'inoltro del kit postale. La fase di sperimentazione avviata presso l'Ufficio Immigrazione di Roma, nel mese di dicembre 2013, è proseguita per tutto il 2014;

> elaborazione del nuovo modello del permesso di soggiorno in conformità al regolamento CE n. 380/2008,

PROVVEDIMENTI ADOTTATI NEL 2014	CITTADINI STRANIERI	CITTADINI COMUNITARI
Totale	30.906	2.792
di cui:		
Eseguiti (rimpatri effettivi)	**15.726**	**536**
Eseguiti autonomamente dall'interessato	-	**2.161**
Non eseguiti (non rimpatriati)	15.180	95

che prevede l'inserimento nel microchip degli indicatori biometrici, relativi all'immagine del volto e delle impronte digitali. Nel mese di dicembre 2013 ha preso avvio presso la Questura di Viterbo la fase sperimentale di emissione del nuovo modello di permesso di soggiorno elettronico, che è stata poi estesa alle Questure di Terni, Padova, Bergamo, Brescia e Napoli.

> Allo stato si è in attesa della pubblicazione del decreto del Ministero dell'Economia che definisce il prezzo, soprattutto per quello rilasciato ai minori.

> Realizzazione di un nuovo kit postale per la presentazione delle istanze di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, tramite gli Uffici Postali.

Per quanto attiene alle procedure connesse all'attuazione del Regolamento (UE) 604/2013 (Dublino III), degli Accordi di Riammissione e dell'Accordo Europeo sul Trasferimento della Responsabilità verso i rifugiati, si rappresenta che nel 2014 si è registrato un consistente incremento dell'attività a seguito di un afflusso sempre maggiore di richieste di accertamenti previste dal citato Regolamento Dublino sulla determinazione dello Stato responsabile per l'esame delle richieste di Protezione Internazionale presentate da cittadini di Paesi terzi.

In particolare, nel periodo in riferimento, sono state esaminate **16.201** nuove posizioni di stranieri che, rintracciati sul territorio dell'Unione Europea, sono risultati positivi in Eurodac mentre, nel totale, nell'ambito della stessa procedura, sono stati trattati **21.336** documenti, riferiti a stranieri per i quali, poiché rintracciati più volte nello stesso anno in ambito europeo, è stato necessario attivare nuovamente l'intero procedimento.

L'aumento si rileva rispetto all'anno 2013, allorché il numero delle richieste si attestava sulle **14.324** unità mentre i documenti trattati nello stesso anno ammontavano a **20.947**.

Nel 2014 si sono registrate n. **430** richieste di riammissione e **84** richieste di trasferimento della responsabilità dei rifugiati.

Nel corso dello stesso anno è proseguito il completamento del *colloquio* per l'allineamento dei due sistemi informatici *Vestanet* e *Dublinet* al fine di attuare pienamente le esigenze operative del Regolamento (UE) 604/2013 (Dublino III).

Questa Direzione Centrale cura inoltre:

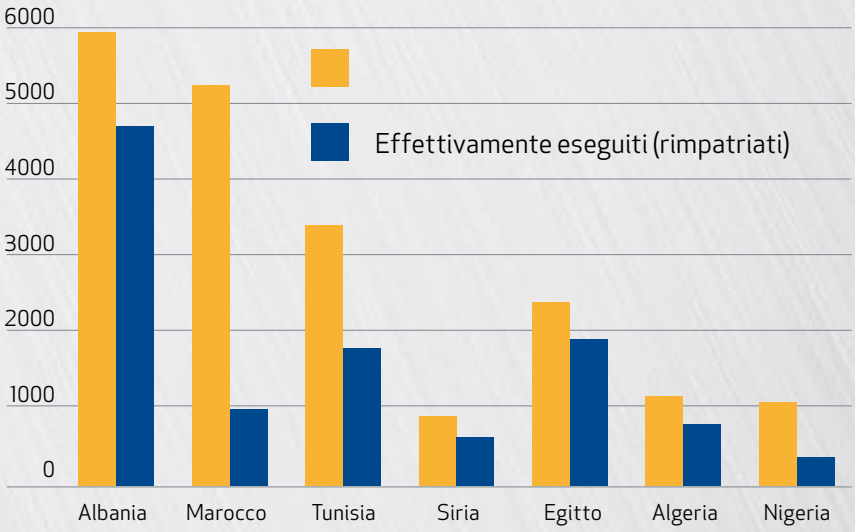
> le istanze di rientro nel territorio nazionale, inoltrate dagli stranieri espulsi dall'Italia, ai sensi dell'articolo 13, commi 13 e 14 del dlgs 286/1998 e successive modifiche;

> le richieste di revoca dell'espulsione, inoltrate dallo straniero espulso dall'Italia, per recarsi in altri Paesi dell'area Schengen o espulso da altro Paese europeo per entrare nel nostro Paese, secondo la procedura indicata nell'articolo 25 della Convenzione Schengen;

> le richieste di ricongiungimento familiare con coniuge italiano o comunitario dello straniero espulso sia dall'Italia sia da altri Paesi europei, da valutare ai sensi dell'articolo 20 del dlgs 30/2007.

La trattazione di dette richieste consiste nel chiedere integrazioni, informazioni e ulteriori pareri sia a Uffici sul territorio, quali Prefetture e Questure, sia alle Autorità diplomatiche all'estero, nonché di fornire informazioni ai legali degli interessati, che ha comportato per l'anno 2014, una movimentazione di corrispondenza di **788** cartelle e **253** fascicoli di primo impianto, con conclusione del procedimento amministrativo attivato dallo straniero (provvedimenti positivi a firma del Ministro dell'Interno, risoluzioni di improcedibilità per mancanza di presupposti e decisioni di cancellazione dell'espulsione).

Svolge, inoltre, attività di supporto alle Questure in materia di contenzioso, autorizzazione al reingresso per motivi di giustizia degli stranieri espulsi e attività di definizione dell'iscrizione nella Rubrica di Frontiera.



SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO

Nel 2014 il Servizio Centrale Operativo ha svolto azione di coordinamento informativo e investigativo delle Squadre Mobili, anche con partecipazione diretta, nel contrasto alla criminalità organizzata italiana e straniera, anche di tipo mafioso, ed ai gravi delitti.
Le Squadre Mobili, con il contributo dei Commissariati di PS, hanno concluso operazioni di assoluto rilievo, in cui sono stati tratti in arresto, a vario titolo, 8.638 soggetti, dei quali 2.795 stranieri.
Tra le nazionalità straniere maggiormente colpite dai provvedimenti si evidenziano quelle albanesi (487 arrestati), marocchine (356), romene (365), tunisine (361) ed egiziane (261).
Particolarmente incisiva è risultata la ricerca dei latitanti: ne sono stati catturati 75 (15 di essi all'estero), di cui i seguenti 7 inseriti nell'elenco dei latitanti pericolosi.
Diverse sono state le indagini contro la criminalità mafiosa, con l'arresto di 921 soggetti.
Particolare interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre 280 milioni di euro.
L'azione di contrasto al traffico di stupefacenti ha consentito l'arresto di 2.856 soggetti, di cui 1.064 stranieri, ed il sequestro di oltre 16.500 chilogrammi di droga.
Per quanto riguarda i reati contro la persona, sono state arrestate 485 persone per omicidio consumato o tentato, 207 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, 138 per reati sessuali e 78 per atti persecutori (stalking).
In questo ambito si ricordano il fermo di indiziato di delitto di Massimo Giuseppe Bossetti (16 giugno), eseguito dalla Squadra Mobile di Bergamo unitamente al Servizio Centrale Operativo ed ai Carabinieri, ritenuto responsabile dell'omicidio di Yara Gambirasio, consumato il 26 novembre 2010 ed il fermo di indiziato di delitto di Veronica Panarello (9 dicembre), ritenuta responsabile dell'omicidio del figlio, Andrea Loris Stival, di 8 anni, ucciso il 29 novembre, eseguito da investigatori della Squadra Mobile di Ragusa, del Servizio Centrale Operati-

SQUADRE MOBILI E COMMISSARIATI DI PS	
Persone arrestate	8.638
di cui stranieri	2.795
ETNIE MAGGIORMENTE COLPITE	
Albania	487
Marocco	356
Romania	365
Tunisia	361
Egitto	261
LATITANTI CATTURATI (15 all'estero e 7 inseriti nell'elenco latitanti pericolosi)	**75**

TIPOLOGIE DI REATO	
associazione di tipo mafioso e/o reati connessi	921
omicidio consumato o tentato	485
estorsione	349
usura	56
rapina	963
traffico stupefacenti	2.856 (1.064 stranieri)
detenzione armi/esplosivi	178
traff.-tratta esseri umani/ favoreggiamento immigr. clandestina	797
favoregg. /sfruttamento prostituzione	207
reati sessuali	138
atti persecutori (stalking)	78
furto/ricettazione	871
truffa	65

SEQUESTRI DI ARMI	
Pistole	160
Fucili	70
Pistole mitragliatrici	3
Fucili mitragliatori	13
Totale	**246**

SEQUESTRIE E CONFISCA BENI	
Esplosivi	13 (kg)
Droga	16.500 (kg)
Sequestro, confisca beni	280.000.000 (€)

vo e dell'Arma dei Carabinieri.

Vanno ricordati, ancora, gli esiti dell'attività dell'"Unità Delitti Insoluti", che nel 2014, anche grazie alle evidenze scientifiche acquisite con le nuove metodologie applicate alle investigazioni, ha risolto 2 casi di omicidi , individuando 4 autori di reato.

Nel traffico e nella tratta di esseri umani sono stati arrestati 797 soggetti, responsabili anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

In particolare, si segnalano l'operazione "Tessa" conclusa il 29 gennaio nelle province di Siracusa, Catania e Milano dal Servizio Centrale Operativo e dalle Squadre Mobili di Siracusa e Catania, con l'arresto di 14 soggetti e l'operazione "Glauco", conclusa il 1° luglio dal Servizio Centrale Operativo e dalle Squadre Mobili di Palermo ed Agrigento con la cattura di 9 membri di un sodalizio malavitoso transnazionale.

Quanto ai reati contro il patrimonio, sono stati tratti in arresto 963 soggetti per rapina, 349 per estorsione, 871 per furto/ricettazione, 65 per truffa, e 56 per usura.

Sono state, infine, arrestate 178 persone per reati connessi alla detenzione di armi ed esplosivi e sono state sequestrate 246 armi, di cui 160 pistole, 70 fucili, 13 fucili mitragliatori e 3 pistole mitragliatrici e nonché di numeroso munizionamento, oltre a circa 13 chilogrammi di esplosivo.

Quella volta che...

OPERAZIONE "NEW BRIDGE"

Nell'ambito del protocollo investigativo "Pantheon", siglato nel 2005 tra la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato ed il Federal Bureau of Investigation, l'11 febbraio 2014, nelle province di Reggio Calabria, Benevento, Caserta, Torino ed a New York, investigatori del Servizio Centrale Operativo, del FBI e della Squadra Mobile di Reggio Calabria, con il supporto della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga e del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, hanno eseguito un'operazione congiunta denominata New Bridge, con la cattura di 26 soggetti della cosca "Ursino" (egemone nel versante jonico della provincia di Reggio Calabria), e "Gambino" di New York, responsabili di associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, associazione di tipo mafioso, riciclaggio di proventi illeciti ed altri gravi reati.

Coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria (che ha emesso il fermo di indiziato di delitto nei confronti di 18 persone) e dall'Attorney Eastern District di New York (che ha emesso un mandato di arresto nei confronti di 8 persone) – l'inchiesta ha interessato complessivamente 44 indagati per varie attività criminali, in particolare spaccio e traffico di droga, fra Italia, Stati Uniti, Canada, Centro e Sudamerica.

Le indagini hanno visto l'impiego di agenti sottocopertura della Polizia di Stato e del FBI, che hanno effettuato fra Reggio Calabria e New York significativi sequestri controllati di droga, indicativi della concreta disponibilità di sostanza stupefacente da parte dell'associazione e della capacità di avviare traffici internazionali di più ampia portata.

È stata anche svelata una rete di contatti, trattative e collegamenti tra esponenti dei "Gambino" e degli "Ursino", impegnati nel tentativo di realizzare un'imponente importazione di cocaina in Italia, da reperirsi presso i potenti cartelli narcos del Centro-America, con basi logistiche in Sud America (Guyana) e Italia (versante jonico-reggino e porto di Gioia Tauro). In particolare, l'importazione di cocaina era pianificata con l'occultamento, in forma liquida, all'interno di barattoli di frutta trasportati per conto di una società della Guyana. Riscontro in proposito era stato acquisito nel novembre 2013, con il sequestro da parte della Polizia malese di un carico di oltre 70 kg di cocaina, occultati in forma liquida in scatole di ananas provenienti dalla stessa società guyanese, imbarcati su un mercantile in sosta proprio in un porto della Malesia. Lo stupefacente

DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), istituita con legge 15 gennaio 1991, n. 16, mantenendo la connotazione interforze alimentata in misura paritetica da personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ha fra i compiti principali, definiti con decreto del Ministro dell'Interno del 15 giugno 1991, lo sviluppo dei rapporti internazionali, l'elaborazione di analisi strategiche ed operative nonché il coordinamento generale, a livello nazionale e internazionale, delle attività investigative antidroga, che assicura attraverso i Servizi "Affari Generali e Internazionali", "Studi, Ricerche e Informazioni" ed "Operazioni Antidroga". Dispone e dirige le operazioni speciali antidroga previste dalla legge (attività sotto copertura).

Nella considerazione della natura transnazionale dei traffici illeciti di stupefacenti e sostanze psicotrope, assidui contatti sono sviluppati con gli omologhi organismi di polizia esteri, anche per il tramite della propria rete di esperti, previsti in venti sedi diplomatiche, per consentire un costante monitoraggio dei diversi teatri dove il fenomeno origina e evolve, nonché per agevolare la rapida soluzione di problematiche di natura giudiziaria e di cooperazione di polizia.

Collabora con le altre amministrazioni dello Stato per la predisposizione unitaria delle linee di intervento del Governo in materia di lotta alla droga e prevenzione delle tossicodipendenze.

ATTIVITÀ DI CONTRASTO	
Eroina	kg 208,584
Cocaina	kg 264,455
Cannabis	kg 20.647,312
di cui hashish	kg 7.852,269
di cui marijuana	kg 12.795,043
di cui piante	n. 5.044
Amfetaminici (in dosi)	n. 274
Amfetaminici (in polvere)	kg 2,868
Lsd (in dosi)	n. 18
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	**6.913**
di cui in stato di arresto	5.309
di cui in stato di libertà	1.475
di cui in stato di irreperibilità	129
Operazioni antidroga	4.109

LOTTA AL TERRORISMO

Per quanto riguarda il contrasto al terrorismo interno nel corso del 2014 sono stati eseguiti **9** arresti di militanti in sodalizi di matrice marxista-leninista e anarchica.
In tale ambito, per i riflessi sulla sicurezza nazionale, emergono le seguenti operazioni:
l'**11 luglio 2014**, le Digos di Milano e di Torino, in collaborazione con la DCPP, al termine di una complessa indagine, hanno eseguito **un'ordinanza di custodia cautelare in carcere** nei confronti di tre noti militanti anarchici ritenuti responsabili dell'assalto al cantiere TAV di Chiomonte avvenuto la notte del 14 maggio 2013 in Val di Susa;
il **31 luglio 2014**, personale della DCPP e della Digos di Roma, in collaborazione con l'Ufficio Antiterrorismo Iberico della **Comisaria General de Informacion**, ha tratto in arresto un noto militante anarco-insurrezionalista iberico, colpito da **mandato di arresto europeo**, accusato di appartenere al sodalizio eversivo denominato **Collettivo Bandiera Nera** (KBN), nonché di detenzione di materiale esplosivo e di apologia di reato.
Per quanto riguarda l'**estremismo di sinistra** sono **77** i militanti arrestati e **2.877** i denunciati mentre per quello di destra sono 5 le persone arrestate e **133** i deferiti all'A.G.
In relazione al contrasto del terrorismo internazionale, sono stati tratti in arresto 11 stranieri collegati sia agli ambienti dell'estremismo islamico che a organizzazioni terroristiche indipendentiste, fra i quali, alcuni colpiti da mandati di cattura europeo e internazionale per **associazione con finalità di terrorismo** e altri sospettati di far parte di una rete internazionale dedita al riciclaggio dei proventi di attività illecite **per finanziare organizzazioni terroristiche mediorientali**.
In particolare si segnala:
il rintraccio e **l'arresto**, presso lo scalo marittimo di Ancona, di un pericoloso **foreign fighter**, franco-tunisino, di rientro dal teatro siriano dove aveva combattuto in una formazione jihadista, colpito da mandato di arresto europeo emesso dalle Autorità francesi per **associazione con finalità di terrorismo**;
il **fermo** a Roma di un 25enne tunisino, simpatizzante dell'organizzazione terroristica tunisina **Ansar al Shari'a**, accusato di tentato omicidio, lesioni a pubblico ufficiale e ricettazione, in quanto, nel corso di un controllo di polizia, aveva estratto una pistola, armandola e puntandola contro gli agenti che riuscivano a disarmarlo.
Inoltre, sono stati monitorati e successivamente **espulsi** dal territorio nazionale **13** stranieri evidenziatisi per la contiguità con organizzazioni terroristiche di matrice islamista.
Tra questi:
un cittadino marocchino, rimpatriato il 5/8/2014 in esecuzione del provvedimento emesso dal Ministro dell'Interno per motivi di sicurezza dello Stato. Lo straniero era apparso in un video diffuso sul Web mentre, in veste di imam all'interno di una associazione islamica di **San Donà di Piave (VE)**, pronunciava un'orazione di chiaro tenore antisemita, contenente espliciti incitamenti alla violenza e all'odio interreligioso. Al medesimo è stato contestato il reato d'istigazione a commettere delitti, aggravata dalla finalità di terrorismo (art. 414 cp) e la violazione della c.d. "legge Mancino" sugli atti di discriminazione per motivi religiosi;
una cittadina tunisina domiciliata a **Milano**, indagata per il reato di associazione con finalità di terrorismo internazionale, espulsa con provvedimento del Prefetto di Milano. All'individuazione della straniera si era giunti grazie allo sviluppo degli elementi acquisiti in un'indagine parallela di natura preventiva su un imam, operante tra Emilia e Lombardia, sospettato di contiguità con il radicalismo islamico. Proprio a questo religioso si era rivolto un conoscente della donna affinché, dall'alto della sua influenza, potesse tentare di dissuaderla dal proposito, confidato dalla ragazza ai suoi familiari, di raggiungere una delle milizie islamiste impegnate nel teatro siriano;

> uno studente della Scuola Normale Superiore di Pisa, segnalato dalle autorità statunitensi quale autore di minacce, postate su un sito governativo americano, relative ad azioni suicide e attacchi esplosivi contro Ambasciate. L'attività di riscontro svolta dalla Digos pisana, su input della DCPP/UCIGOS, ha portato all'identificazione del soggetto, giunto in Italia con una borsa di studio per specializzarsi in fisica quantistica.

SQUADRE TIFOSERIE

Le Squadre Tifoserie delle Digos, istituite nell'agosto del 2000 presso le Questure e coordinate a livello centrale dalla DCPP, hanno l'obiettivo di **monitorare il fenomeno delle tifoserie ultras italiane** (con particolare riferimento alle **infiltrazioni politiche estremiste**) e **reprimere** i comportamenti violenti durante le manifestazioni sportive.
Nel corso del 2014, tali unità operative hanno tratto in **arresto 145 supporter** (su 248 complessivi delle forze dell'ordine) denunciandone **1.306** (su 1.817 complessivi). Numerosi sono stati inoltre i **sequestri di materiale pericoloso**, tra cui coltelli, spranghe, tirapugni, taglierini, bulloni, bombe carta, petardi ecc.
Tra le **principali operazioni** condotte nel 2014:

> il 25 gennaio 2014, la **Digos di Palermo**, a seguito degli episodi di violenza verificatisi presso il locale aeroporto tra supporter del Modena (la cui squadra aveva giocato con il Palermo) e del Padova (di rientro dalla trasferta a Trapani), ha **tratto complessivamente in arresto 19 tifosi modenesi e 3 padovani** e deferito **9 sostenitori modenesi e 16 ultras padovani**, tutti sottoposti a Daspo;

> nel mese di **ottobre** la **Digos di Torino**, a seguito di laboriose indagini relative al lancio di una bottiglia molotov all'indirizzo di un mezzo dei Carabinieri prima dell'incontro **Torino- HJK Helsinki** del 23 ottobre 2014, ha deferito all'Autorità Giudiziaria un esponente di spicco del sodalizio **Estranei** del **Torino**, pluripregiudicato per reati anche in ambito sportivo, per porto in luogo pubblico di congegni micidiali e violenza a pubblico ufficiale aggravata;

> l'**11 dicembre**, la **Digos di Firenze**, a seguito degli episodi di violenza verificatisi prima della gara **Fiorentina-Dinamo Minsk**, ha tratto in **arresto 14 tifosi bielorussi denunciandone** altri **46** per resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale, danneggiamento, lancio e accensione pericolose, apologia del fascismo e ostentazione di simbologie fasciste;

> nel mese di **dicembre**, la **Digos di Foggia**, per gli incidenti verificatisi prima e dopo l'incontro **Foggia-Barletta**, per i quali è stato necessario utilizzare **52 lacrimogeni**, ha tratto in **arresto 2 ultras locali e denunciato 32 tifosi foggiani e 2 barlettani**.

Inserito nella Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, il Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (NOCS) è il Reparto Speciale della Polizia di Stato per la liberazione di ostaggi, le irruzioni in ogni ambiente per la cattura di terroristi e criminali pericolosi e la protezione di alte personalità istituzionali, italiane o straniere, esposte a particolare rischio. Il personale è severamente selezionato, altamente addestrato e qualificato e dispone di materiali, equipaggiamenti e tecnologie all'avanguardia. Il NOCS, dalla fondazione (1978) a oggi, ha compiuto numerose operazioni nell'ambito della lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata: sono stati assicurati alla giustizia circa 250 criminali e 40 sequestratori, mentre sono 329 gli ostaggi liberati da questi professionisti dai nervi d'acciaio che, "silenziosi come la notte" ("Sicut Nox Silentes" è il loro motto), sono pronti ed operativi 24 ore al giorno. L'alto livello di professionalità raggiunto è confermato dal ruolo di rilievo che il Nucleo ha all'interno dell'organizzazione ATLAS, formata dalle Unità speciali di Polizia dei 27 Paesi dell'Unione Europea per la definizione di comuni metodologie operative e per un impiego congiunto per la risoluzioni di gravi emergenze, in base agli accordi di mutua assistenza tra Stati.

Quella volta che...

BRAVO CESARE

Atri (TE), 11 novembre 2014: un meccanico 47enne, affetto da disturbi psicologici, dopo una banale lite con l'anziano padre, si barrica nel pianterreno della sua casa, trasformato in un bunker, armato di 8 fucili, 2 pistole semiautomatiche e una tanica di benzina. I suoi genitori disperati, dopo aver cercato invano di calmarlo e farlo ragionare, chiamano la polizia. Tempestivamente una squadra del NOCS, composta anche dall'Unità Cinofila, interviene sul posto. Dopo più di 20 ore di trattative acquisita la consapevolezza che l'uomo non si sarebbe mai arreso, la squadra decide di intervenire: mentre dall'esterno un operatore distrae l'uomo, il pastore belga Cesare irrompe all'interno bloccandolo a terra e consentendo così al conduttore di arrestare lo squilibrato prima che potesse esplodere colpi d'arma da fuoco. Le prime parole che il meccanico ha rivolto agli operatori del Nucleo sono state: «Grazie a tutti siete stati bravissimi».

REPARTI MOBILI

I 15 Reparti Mobili della Polizia di Stato sono unità specializzate nei servizi di ordine pubblico. Il personale (oltre 5.200 unità), organizzato in contingenti, è impegnato quotidianamente, su disposizione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in manifestazioni politiche, sindacali, eventi sportivi. Posti a disposizione delle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza sulla base delle necessità ed emergenze di ordine pubblico svolgono rilevante attività di addestramento e aggiornamento professionale, volta a caratterizzarne la peculiarità di reparti inquadrati, pronti a espletare il loro servizio nei diversi scenari operativi, anche nell'eventualità di attivazione in materia di difesa e protezione civile, con nuclei NBCR e di soccorso in occasione di calamità naturali. Prestano attività di soccorso alle popolazioni anche con servizi di anti sciacallaggio volti alla tutela dei beni e delle proprietà momentaneamente abbandonati, nell'emergenza, dai cittadini coinvolti in tali tragici eventi. Tra i principali servizi svolti dai Reparti Mobili nel 2014, sono da segnalare quelli connessi alla realizzazione della linea ad alta velocità (Tav) in Val di Susa (l'impiego dei Reparti Mobili per i presidi "No Tav" è stato durante l'anno di 45.470 unità); quelli svolti durante la canonizzazione dei Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II nel marzo 2014; quelli connessi alla visita del presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama (Roma dal 26 al 28 marzo 2014). Da ricordare anche i servizi svolti per l'emergenza dell'immigrazione clandestina che hanno visto impiegati 88.700 unità e quelli connessi al vertice dei Capi di Stato e di Governo "ASEM" (Asia-Europa Meeting) che si è tenuto dal 15 al 17 ottobre 2014.

Quella volta che...

UNA GITA IN CAMPAGNA MOVIMENTATA

Il 9 marzo 2014 l'assistente capo Carmine Campanile, in forza al IV Reparto Mobile della Polizia di Stato di Napoli, si trova, libero dal servizio, con i propri familiari, in una zona di campagna della provincia di Caserta.
Intorno alle ore 17 sente, in lontananza, delle grida di aiuto e subito le segue.
Dopo circa 15 minuti di cammino, nota un autocarro parcheggiato su una collina e vicino una motozappa rovesciata.
Una volta avvicinato vede un uomo bloccato sotto la motozappa con la gamba destra incastrata e la sinistra, amputata, incastrata tra le zappe rotanti della macchina.
Dopo aver allertato i soccorsi e i familiari dell'uomo, Campanile, capendo l'estrema gravità della situazione, soccorre l'uomo. Cinge con la propria cintura la gamba amputata all'altezza dell'arteria femorale per fermare l'emorragia e, dopo essersi sdraiato a terra, puntando le proprie gambe sul manubrio della motozappa, riesce a sollevare un po' la motozappa in modo da diminuire il peso che grava sulla gamba destra dell'agricoltore.
All'arrivo dell'autoambulanza, dopo circa 30 minuti, l'uomo viene finalmente liberato e trasportato all'ospedale di Sessa Aurunca (CE).
L'agricoltore, un sessantatreenne della provincia di Napoli, sarebbe morto dissanguato senza il provvidenziale e determinato intervento dell'assistente capo Campanile che ha dimostrato doti di altruismo e capacità operative non comuni, vista la circostanza drammatica svoltasi in un luogo isolato e difficilmente accessibile.

ORDINE PUBBLICO

L'attività della Polizia di Stato a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è stata interessata,nel 2014,da 9.490 manifestazioni di spiccato interesse per l'ordine pubblico,di cui 3.044 su temi politici, 3.746 sindacali-occupazionali, 359 studentesche, 310 sull'immigrazione, 661 ambientaliste, 219 antimilitariste e 1.151 su temi vari.
Tra gli eventi di particolare rilievo che, nel 2014, hanno comportato un'eccezionale pianificazione dei servizi a tutela dell'ordine pubblico,si evidenziano: il perdurare delle esigenze connesse al fenomeno migratorio di rifugiati provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente, con l'impiego di 60.960 unità dei Reparti Mobili; la prosecuzione della mobilitazione del Movimento NO-TAV in Val Susa contro la linea ferroviaria ad alta velocità, con l'impiego di 36.338 unità; la mobilitazione contro l'austerity e la riforma del mercato del lavoro, con la manifestazione nazionale a Roma del 12 aprile che ha visto l'impiego complessivo di 1.240 unità dei Reparti Mobili e gli scioperi generali nazionali del 14 novembre e del 12 dicembre, con l'impiego, rispettivamente, di complessivi 2.320 e 2.400 operatori in varie province; le problematiche del mondo del lavoro, con specifico riferimento alle numerose vertenze in atto a difesa dei livelli occupazionali,che coinvolgono molteplici settori produttivi del Paese.
Parimenti impegnativi sono stati i servizi attuati nell'ambito del Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'UE, che ha visto lo svolgimento, in ambito nazionale, di 26 Riunioni Informali con la partecipazione di Ministri dei Paesi dell'UE e 75 eventi collaterali, nonché i servizi predisposti per le elezioni europee, regionali e amministrative, con l'impiego di 20.700 operatori di PS.
In occasione di 567 manifestazioni si sono verificate turbative dell'ordine pubblico: 134 persone sono state arrestate e 3.744 denunciate in stato di libertà, mentre 310 operatori della Polizia di Stato hanno riportato lesioni varie.
Per le globali esigenze del 2014, è stata disposta la movimentazione di complessive 491.704 unità dei Reparti Mobili.
Nel 2014, si è registrato nel Paese l'arrivo di 973 personalità straniere per visite ufficiali e private, di cui 92 Capi di Stato e 48 Capi di Governo.
Per la tutela e protezione di circa 14.220 obiettivi sensibili hanno concorso 6.667 unità.
Riguardo agli eventi sportivi, sono stati monitorati 2.669 incontri di calcio, di cui 372 di serie A, 474 di serie B, 1.122 di Lega PRO,42 internazionali e 659 di altri campionati. Per la gestione dei servizi di ordine pubblico in occasione degli incontri di calcio delle squadre professionistiche,è stato disposto l'impiego di 122.987 unità (59.054 territoriali e 63.933 dei Reparti Mobili).
Nel corso degli incontri in cui si sono registrati episodi di turbativa, sono rimasti feriti 101 poliziotti. Per quanto riguarda l'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza negli stadi, sono stati arrestati 205 tifosi e 1.488 denunciati.

POLIZIA STRADALE

L'attività della Polizia Stradale nell'anno appena trascorso si è svolta all'insegna della prevenzione degli incidenti stradali e dell'intensificazione delle attività di controllo per contrastare i comportamenti pericolosi alla guida, perseguendo l'obiettivo europeo della riduzione del 50% del numero di morti sulle strade entro il 2020.
Nel 2014 la Polizia Stradale ha rilevato 777 incidenti stradali con esito mortale, con 857 vittime.
Il controllo della velocità media sulle autostrade con il sistema Tutor è stato intensificato. Il sistema è stato utilizzato complessivamente per 380.038 ore e si è registrata una diminuzione del 1,04% delle violazione accertate rispetto al 2013.
Nel 2014 il sistema di controllo della velocità media sulle strade statali Vergilius ha consentito di accertare 42.769 violazioni nel corso delle 19.616 ore di funzionamento, a fronte delle 10.901 ore del 2013. L'incremento dell'attività di controllo ha determinato un aumento delle violazioni accertate di circa il 25%.
La Polizia Stradale ha messo su strada 520.289 pattuglie di vigilanza stradale, che hanno accertato complessivamente 1.468.628 infrazioni al codice della strada.
Sono stati controllati 1.565.631 conducenti di veico-

Patenti Ritirate	45.594
Carte di circolazione ritirate	46.270
Persone arrestate o sottoposte a fermo di pg	1.398
Persone denunciate all'ag	14.416
Soccorso a terzi	396.026
Punti patente decurtati	1.630.668

TOTALE INCIDENTI	56.061
Incidenti con esito mortale	777
Persone decedute	857
Incidenti con lesioni	24.270
Persone ferite	38.188
Incidenti con danni	31.014

TOTALE INFRAZIONI	1.468.628
art.142 cds eccesso di velocità	312.265
art.171 cds uso del casco	2.392
art.172 cds cinture di sicurezza	64.142
art.173 cds uso dell'auricolare o vivavoce	28.521
art.186 cds guida in stato di ebbrezza	18.821
art.187 cds guida sotto influenza droga	1.146
altre infrazioni	1.041.341

li con etilometri e precursori, di cui 18.821 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica e 1.146 denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.
Nell'ambito delle attività di prevenzione ed educazione stradale, la Polizia Stradale ha realizzato la 14a edizione del Progetto Icaro, la più importante campagna rivolta ai giovani delle scuole, dedicata ai pericoli derivanti dalla distrazione durante la guida, che ha coinvolto più di 100.000 studenti del Paese.

CONTRASTO AL FENOMENO C.D. "STRAGI DEL SABATO SERA"	
Conducenti controllati	161.835
Conducenti positivi (Art.186/2°)	7.002
Patenti ritirate*	6.733

CAMPAGNA "#NONRISCHIOPERCHÉ" – 2014	
Conducenti controllati	3.037
Infrazioni rilevate	45
Patenti ritirate	36

Pattuglie impiegate	520.289
Servizi con misuratori di velocità	11.500
Conducenti Controllati con etilometri e/o precursori	1.565.631

Quella volta che...

SALVI IN POCHI SECONDI

Gli assistenti capo Andrea Recchioni e Marco Petroni in forza alla Sottosezione Polizia Stradale di Roma nord il 13 aprile 2014 sono in servizio di vigilanza stradale quando notano un'autovettura in movimento dal cui motore fuoriescono scintille e fiamme. Visto che il conducente non si è accorto di nulla gli agenti fanno subito accostare l'auto in corsia d'emergenza proprio mentre le fiamme si stanno propagando rapidamente nell'abitacolo. Immediatamente i poliziotti aprono gli sportelli e si accorgono che i passeggeri, una donna e quattro bambine hanno le cinture di sicurezza allacciate. Considerata la criticità della situazione, gli agenti, con coraggio e tempestività, salgono nella macchina in fiamme, sganciano tutti i sistemi di ritenuta e portano in salvo le persone trasportate. Dopo aver messo tutti in sicurezza, lontano dal veicolo in fiamme, uno degli operatori con l'estintore in dotazione tenta di contrastare l'incendio poi spento dai Vigili del Fuoco.
Gli operatori nella circostanza hanno dimostrato elevata professionalità, coraggio, altruismo e capacità di intervenire con rapidità in un contesto, l'autostrada, che presenta criticità e rischi a causa dell'intenso traffico, riuscendo a salvaguardare la sicurezza anche degli utenti in transito.
Il conducente del veicolo ha successivamente inviato una lettera al dirigente del Compartimento Polizia Stradale per il Lazio nella quale ringraziava gli agenti per aver salvato la sua vita e quella delle piccole Adee di 10 anni Rona di 8, Ori di 5 e Emma di appena 1 anno.

Nell'ambito delle attività di contrasto alla pedopornografia on line, coordinate dal *Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia On line*, **49** gli arresti, **501** le denunce, **503** le perquisizioni, 4 i minori vittime di abusi sessuali identificati e **382.947 GB** di materiale informatico sequestrato.
Avviate le indagini con l'FBI, coordinate da Europol per contrastare l'utilizzo delle reti nascoste (darknet) da parte di comunità pedofile, grazie a tecniche sottocopertura per neutralizzare i sistemi di anonimizzazione e identificare autori dei reati e minori abusati.
L'incremento del cyberbullismo (**345** casi) ha imposto uno studio dei profili dei minorenni cyberbulli.
Molti i progetti a tutto campo. Uno fra tutti è il *"Digital Image Forensic"*, con l'Università di Salerno, volto all'identificazione di apparecchiature utilizzate per immagini digitali e alla rilevazione delle immagini manipolate.
Positivi i risultati della piattaforma informatica OF2CEN per il contrasto delle frodi sui sistemi di home banking e monetica: **3.270** le operazioni fraudolente segnalate da banche; **28 milioni di euro** bloccati, a fronte dei 4 milioni sottratti. Significativa la somma sottratta e recuperata all'estero (1.924.000 euro) mediante collaborazione internazionale.
Atteso l'interesse suscitato da OF2CEN in Europa, il Servizio della Specialità parteciperà al bando europeo per estendere il sistema alle altre polizie comunitarie.
Riguardo phishing e clonazioni di carte di credito e bancomat, sono stati **24 gli arrestati** e **1.233 i denunciati.**
Proficua l'attività del *Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche del Servizio*, che ha protetto le principali infrastrutture critiche del Paese: rilevati **1.151** attacchi, diramati **1.552** alert, avviate 66 attività d'indagine e denunciate **41** persone.

	PERSONE DENUNCIATE	ATTACCHI RILEVATI	INDAGINI AVVIATE	ALERT DIRAMATI
CNAIPIC	41	1.151	66	1.552

	PERSONE ARRESTATE	PERSONE DENUNCIATE	PERQUISIZIONI	MATERIALE INFORMATICO SEQUESTRATO
CONTRASTO PEDOFILIA ONLINE	41	1.151	66	1.552
CONTRASTO ILLECITI NEL COMMERCIO ELETTRONICO	24	1.233		

Riguardo il Commissariato di PS on line, sono **14.900** le informazioni, **27.016** le segnalazioni, **8.209** le denunce.
Continuano le campagne per i giovani, con programmati incontri nelle scuole e con il progetto itinerante "Una Vita da Social", 2^ edizione, per un uso sicuro di Internet, con oltre **400.000** studenti, insegnanti e genitori raggiunti nelle maggiori piazze da un Tir brandizzato.
Riguardo ai delitti connessi al ruolo della Rete nell'ambito dei rapporti sociali, **40** i denunciati per stalking, **178** per furto d'identità digitale e **988** per diffamazione, ingiurie, minacce o molestie on line.
Le attività per la sicurezza del sistema postale hanno portato a **97** denunciati.

	RICHIESTA INFORMAZIONI	SEGNALAZIONI	DENUNCE
COMMISSARIATODIPS ONLINE	14.900	27.016	8.209

Quella volta che...

SALVATA LA PROVA D'ESAMEI

Nel pomeriggio del 12 giugno 2014 il personale in servizio presso la Sala Operativa del Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC) veniva contattato dai colleghi del Commissariato di Polizia di Frascati per un attacco informatico in corso al sito www.invalsi.it. Ignoti, infatti, sostituendo con una foto pornografica la pagina iniziale dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione, portavano a termine un attacco informatico rendendo impraticabile la consultazione del portale a pochi giorni dagli esami di licenza media.
Attivata la procedura di emergenza e valutata l'attendibilità della minaccia, gli specialisti del CNAIPIC eseguivano i primi accertamenti isolando immediatamente gli indirizzi IP utilizzati e infiltrandosi, con una mirata attività di intelligence, nei meandri più nascosti della Rete per captare ogni informazione utile e intervenire al momento giusto.
Nello stesso tempo era informata l'Autorità Giudiziaria e, in meno di ventiquattro ore dall'attacco, veniva iniziata e conclusa una complessa attività di polizia giudiziaria che consentiva, tramite l'esecuzione di perquisizioni a tappeto, di individuare i responsabili e assicurare così il regolare svolgimento delle prove d'esame. I quattro soggetti, di cui due minorenni, originari delle province di Udine, Genova e Treviso risultavano esperti e abili hacker. Uno di questi in particolare, Ulixes, rivendicava fin da subito la paternità dell'attacco apponendo la sua particolare firma sull'immagine sostituita un po', forse, anche per sfidare gli investigatori.
Tuttavia l'acume investigativo degli inquirenti, già sulle tracce del "condottiero", ha permesso di circoscrivere le indagini, sia mediante metodologie investigative specialistiche e informatiche, che di tipo classico e di prendere con le mani nel sacco non solo Ulixes ma anche i suoi tre "colleghi".
Le persone coinvolte sono state denunciate a piede libero per accesso abusivo a sistema informatico (615 ter c.p.) e danneggiamento di informazioni dati e programmi informatici. Le attività, coordinate dal Sostituto Procuratore Eugenio Albamonte della Procura della Repubblica di Roma, sono state condotte con l'ausilio del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Genova e Trieste, nonché con il coinvolgimento delle Sezioni Polizia Postale di Treviso e Udine.

Come ogni anno, il 2014 ha visto impegnati i **4.419** operatori della Polizia Ferroviaria nella tutela dei milioni di cittadini che ogni giorno utilizzano **9.000** treni, circolanti su oltre **16.000** km di rete ferroviaria, e frequentano le **2.700** stazioni dislocate sul territorio nazionale.
L'attività di prevenzione si è concretizzata in **197.761** servizi di vigilanza nelle stazioni, **30.114** pattugliamenti lungo le linee ferroviarie, **53.302** servizi di scorta a bordo di **117.981** treni e **1.075** controlli straordinari all'interno delle aree ferroviarie.
822.341 le persone identificate nel corso dell'anno, **1.458** quelle arrestate e **12.271** le indagate. Sequestrati inoltre **2.713** gr di cocaina, **4.636** gr di eroina e **42.507** gr di hashish.
In campo amministrativo sono state elevate 15.494 sanzioni di cui **10.040** per violazione al dpr 753/1980.
Il costante impegno nel contrasto al fenomeno dei furti di rame in ambito ferroviario ha consentito di consolidare i positivi risultati conseguiti nel 2013: nel 2014 i furti sono ulteriormente diminuiti del **19%**. Sono stati eseguiti **2.746** controlli ai rottamai e sono stati recuperati **123.558 kg** di rame provento di furto.
In campo internazionale la Specialità in occasione del semestre di Presidenza europea ha sviluppato due progetti in tema di furti rame e di controllo bagagli e passeggeri. È inoltre proseguita l'attività di scorta congiunta sui treni transfrontalieri e di collaborazione all'interno del network europeo di Polizie Ferroviarie, **RAILPOL**.
Tra le iniziative di educazione alla legalità tese a diffondere tra i ragazzi la cultura della sicurezza in ambito ferroviario, sono stati organizzati incontri nelle scuole e campagne con eventi di piazza, in collaborazione con l'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferrovie e le Federazioni sportive di rugby e basket. I progetti hanno complessivamente coinvolto **40.000** studenti in tutta Italia. Altre campagne sono state ispirate alla prevenzione, per sensibilizzare i viaggiatori sui comportamenti a rischio truffe e furti, ed alla prossimità, con la distribuzione ai posti Polfer di 60 defibrillatori.

Quella volta che...

SALVATO DAL DEFIBRILLATORE

Ogni giorno oltre 3 milioni e mezzo di persone transitano nelle stazioni ferroviarie italiane, un vero e proprio Paese in movimento, quindi è altamente probabile che si verifichino episodi di ogni genere, compresi infortuni di varia natura e di diversa gravità. In alcuni casi sono veramente pochi gli istanti che segnano il confine tra la vita e la morte, in cui un intervento tempestivo risulta fondamentale.

Ed è quel che si è verificato la scorsa estate, il 20 agosto, all'interno della stazione Termini quando un viaggiatore in attesa del proprio treno in banchina è stato colto da arresto cardiaco e si è accasciato a terra. La scena è stata notata da alcuni agenti della Polizia Ferroviaria, tra i quali uno in particolare, l'Assistente Capo Eugenio Coppola, formato per affrontare questo tipo di emergenze ed abilitato all'uso del defibrillatore. Senza perdere tempo l'operatore si è munito del dispositivo e, praticando il massaggio cardiaco, è riuscito a mantenere in vita il viaggiatore fino all'arrivo dei soccorsi del 118.

"Un piccolo gesto – ha ricordato recentemente l'Assistente Capo mentre veniva premiato – ma che non ha prezzo per la persona che lo riceve. Non c'è premio che valga lo sguardo, l'abbraccio, la stretta di mano della persona salvata. Talvolta il timore di sentirsi addosso ulteriori responsabilità, oltre quelle con cui i poliziotti sono soliti misurarsi quotidianamente, può determinare scetticismo, ma nel momento dell'emergenza, quando soprattutto è in pericolo una vita, scatta qualcosa dentro… ed allora più che mai i poliziotti ci mettono l'anima o, come in questo caso verrebbe da dire… ci mettono il cuore".

Nel caso raccontato la storia ha avuto un lieto fine grazie alla prontezza di spirito ed al generoso intervento, ma non si tratta di un episodio isolato: sono 9 le vite salvate negli ultimi cinque anni da operatori della Polizia Ferroviaria.

Questa constatazione e l'interpretazione del ruolo di prossimità in modo sempre più concreto e tangibile ha spinto la Specialità a continuare in questa direzione: a fine anno è stato avviato un progetto, in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e l'Associazione Nazionale dei Medici Cardiologi Ospedalieri, per la distribuzione presso i Posti Polfer di tutta Italia di ulteriori sessanta defibrillatori DAE e la formazione di oltre 600 operatori della Specialità. Obiettivo comune: garantire sempre più elevati standard di sicurezza e tranquillità ai milioni di cittadini che ogni giorno frequentano l'ambito ferroviario.

ATTIVITÀ 2014	
Persone identificate	822.341
Persone indagate	12.271
Persone arrestate	1.458
Servizi di vigilanza e controllo stazioni	197.761
Servizi di pattugliamento linee ferroviarie	30.114
Controlli straordinari aree ferroviarie	1.075
Servizi antiborseggio	15.851
Servizi scorte viaggiatori	53.302
Treni scortati	117.981
Sanzioni amministrative	15.494
Persone scomparse rintracciate	1.225
di cui minori rintracciati	950

Nel 2014 sono stati effettuati 27.888 sopralluoghi, 42.945 documentazioni foto/video per servizi investigativi e di ordine pubblico, 233 attività di intercettazione, videosorveglianza e localizzazioni automontate. Gli accertamenti dattiloscopici sono stati 1.329.783, 1.229.232 le comparazioni ai fini della ricerca e 655.895 inserimenti nella banca dati AFIS (Automated Fingerprint Identification System). Sono state 2.556 le esaltazioni delle impronte latenti e 1.528 autori di reato sono stati identificati con confronti dattiloscopici. Sono stati effettuati 270 accertamenti riguardanti analisi di vernici, fibre, terreni, matricole abrase e 9 perquisizioni con "Georadar".
Sono stati 5 i casi affrontati dall'UDI (l'Unità Delitti Irrisolti, i cosiddetti "cold case") e 3 quelli esaminati dall'UACV (Unità Analisi Crimini Violenti), mentre sono state effettuate 4 indagini "post mortem". Nell'ambito della balistica e della ricerca dei residui da sparo sono stati effettuati 964 accertamenti. Il falso documentale e le indagini grafiche hanno prodotto 421 accertamenti, mentre gli esami di sostanze stupefacenti sono stati 2.800, 1.100 i reperti di genetica forense trattati e 2.500 tracce analizzate. In tutto nel 2014 sono state effettuate 841 missioni per attività d'istituto tra cui quelle per le manifestazioni NO TAV, fotosegnalamento presso Centri di accoglienza e per l'operazione "Mare Nostrum".

Quella volta che...

LA RELIQUIA RITROVATA

In data 31 gennaio 2014, personale della Polizia Scientifica è intervenuto a L'Aquila, per effettuare la ricerca della reliquia di Papa Giovanni Paolo II, trafugata alcuni giorni prima dal Santuario di San Pietro della Ienca.
Gli autori del furto sono stati individuati rapidamente dagli investigatori, ma la reliquia era perduta.
Tre giovani tossicodipendenti, di scarso profilo criminale, infatti, ritenendo trattarsi solamente di un oggetto prezioso in oro, hanno sottratto la teca contenente un brandello della veste insanguinata, indossata dal pontefice in occasione dell'attentato del 1981 in piazza San Pietro.
La Polizia Scientifica, che dispone ed utilizza di tecniche sofisticate per la ricerca di nascondigli segreti e oggetti celati da pareti in muratura, occultati o interrati, nel corso di una perquisizione, dovendo operare in un garage di grandi dimensioni e completamente buio, ha impiegato apparati di illuminazione speciale e le cosiddette luci forensi. Grazie alle tecniche che in gergo vengono definite di "esplorazione centimetro per centimetro", sono stati rinvenuti numerosi frammenti del brandello di veste che, dopo essere stato ricomposto, veniva riconsegnato al Vescovo.
Il 27 aprile del 2014, giorno della canonizzazione di Papa Wojtyla, la reliquia poteva continuare ad essere al suo posto, restituita alla comunità dei fedeli.

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

La DIA, istituita con dl 345/91 nell'ambito del Dipartimento della PS, è un organismo investigativo composto da personale specializzato interforze ed ha il compito di assicurare lo svolgimento di attività di investigazione preventiva riguardanti la criminalità organizzata, ma anche di effettuare indagini di polizia giudiziaria relative a delitti di associazione mafiosa o, comunque, a questa ricollegabili.
Nel 2014, con riferimento alle investigazioni preventive, la DIA ha avanzato 78 proposte di misure di prevenzione personali e patrimoniali, ha sequestrato beni per 2.613.847.177 euro e confiscato beni per 602.583.790 euro. Nell'ambito dei monitoraggi degli appalti e delle imprese impegnate nella realizzazione di opere pubbliche, sono state controllate 2.055 società ed eseguiti 168 accessi ai cantieri. In relazione alle investigazioni giudiziarie sono state arrestate 164 persone, tra cui un latitante. Su disposizione dell'AG sono stati sequestrati beni per 553.024.997 euro e confiscati per 40.005.000 euro. Sulla base delle 17.020 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette trattate nell'anno, in 449 casi sono state attivate le necessarie procedure per approfondimenti investigativi. Sono state inviate al Ministero della Giustizia 499 informative relative a detenuti in regime di art. 41 bis.

Quella volta che...

UNA GITA IN CAMPAGNA MOVIMENTATA

Nell'aprile 2014, il Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Palermo ha sequestrato un ingente patrimonio immobiliare e societario, del valore complessivo di oltre 600 milioni di euro, a un imprenditore edile deceduto nel 2009, che in passato era stato condannato per concorso esterno in associazione di tipo mafioso.
Gli investigatori della DIA, attraverso laboriose indagini patrimoniali, svolte nei confronti dell'imprenditore palermitano e dei suoi familiari, hanno ricostruito il fitto reticolo di interessi economico-finanziari, accumulato grazie all'ampia sfera di complicità con esponenti di autorevoli famiglie mafiose.
Il quadro probatorio è stato ulteriormente aggravato dalle dichiarazioni di alcuni importanti collaboratori di giustizia sulle quali gli uomini della DIA hanno trovato numerosi riscontri.
Secondo il Tribunale che ha emesso il decreto di sequestro preventivo, l'imprenditore, pur non essendo mai stato organicamente inserito in Cosa Nostra, ha però fornito alla stessa un contributo concreto, specifico, consapevole e volontario, attraverso una condotta che ha rafforzato l'apparato strutturale dell'associazione criminale. A causa delle difficoltà di operare nel settore edile senza il pagamento del "pizzo", ha dapprima assunto contatti con Cosa Nostra, mettendosi poi in "affari" con autorevoli rappresentanti mafiosi, impegnandosi a versare ingenti somme di denaro e ottenendo in cambio protezione e la possibilità di realizzare importantissime operazioni immobiliari.
Per colpire il patrimonio dell'imprenditore, nel frattempo deceduto, comprendente numerosi immobili di pregio situati a Palermo e società operanti nel redditizio settore delle costruzioni, il Tribunale ha applicato la normativa antimafia che consente di sequestrare e confiscare anche i beni in capo ad un soggetto condannato per mafia che, entro i cinque anni dalla data del suo decesso, siano stati acquisiti dai suoi più stretti familiari.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il 2014, a causa degli impegni italiani per la presidenza di turno dell'Unione Europea, ha rappresentato una fase di fondamentale importanza per le attività del Servizio, impegnato nella direzione del Consiglio di Amministrazione di Europol e nella organizzazione di importanti eventi.

Sono state molteplici le iniziative promosse dalla Rappresentanza italiana finalizzate sia alla crescita dell'Ufficio Europeo di Polizia ed alla trasparenza nella gestione dell'organismo internazionale, sia al miglioramento della cooperazione di polizia, con particolare riferimento a tematiche di grande attualità e rilevanza, nonché al rafforzamento del ruolo dell'Italia quale interlocutore determinato e determinante nei diversi fori di cooperazione europei e internazionali per la individuazione delle politiche di contrasto ai fenomeni criminale di prevalente interesse.

Dei dieci eventi organizzati e che hanno visto la partecipazione di circa 750 delegati in rappresentanza di Istituzioni, Agenzie, Enti ed Organizzazioni dei Paesi dell'Unione Europea e internazionali, particolare menzione meritano, in proposito, le iniziative di seguito riportate, realizzate dal Servizio:

> **Il Foro di Roma** (Conferenza dei Capi della Polizia dei Balcani occidentali)

Conferendo concreto seguito agli intendimenti espressi in occasione dell'incontro dei vertici delle polizie dei Paesi dell'area balcanica, l'evento ha confermato il ruolo dell'Italia quale interlocutore privilegiato dei Paesi intervenuti e ponte istituzionale ideale tra UE e area balcanica. Il consesso – con l'attivo coinvolgimento di Europol – dovrà avere le potenzialità per costituire un appuntamento istituzionale, con cadenza annuale, per assicurare una cooperazione rafforzata con la frontiera balcanica, così come quella nord-africana, la cui tutela si rivela fondamentale per la sicurezza dell'Unione. In tale contesto è di fondamentale importanza l'attività degli Esperti per la Sicurezza e degli Ufficiali di collegamento dislocati all'estero, laddove sarà ancor più necessario raccordarsi con le istituzioni dei Paesi ospitanti. Da non trascurare la possibilità di istituire specifici gruppi di lavoro sui temi citati per facilitare la circolazione di informazioni indispensabili e conferire maggiore efficacia alle forme di cooperazione transnazionale.

> **92° Consiglio di Amministrazione dell'Europol**

Si è svolta in Italia, per la seconda volta dalla fondazione dell'Europol (la prima fu nel 2003), la riunione del CdA dell'Ufficio europeo di polizia cui hanno preso parte, oltre ai vertici dell'Europol, i rappresentanti del 28 Stati membri dell'UE e della Commissione Europea. L'organo è incaricato di svolgere funzioni e adottare decisioni finalizzate, tra l'altro, a stabilire una strategia per l'Europol con parametri di riferimento atti a valutare se gli obiettivi, da contestualizzare nel contesto delle priorità fissate dal Consiglio dell'UE, siano stati raggiunti.

> **Conferenza dei Capi delle Polizie Europee**

I lavori hanno assunto un significato di particolare rilevanza strategica consentendo di valutare gli strumenti più idonei per delineare il futuro della sicurezza interna dell'Unione dalle minacce più gravi quale quella del terrorismo internazionale di matrice religiosa, con riferimento al fenomeno dei *foreign fighters* (combattenti stranieri) o *travellers* (viaggiatori). Si è convenuto sulla necessità di svi-

luppare, a livello europeo, un sistema di rilevazione dei dati del Registro Nomi Passeggeri (PNR) capace di integrare le strategie di prevenzione e favorire le indagini per l'individuazione dei terroristi. Tale sistema potrebbe, inoltre, essere supportato da squadre operative multilaterali comuni implementate attraverso accordi specifici tra i Paesi, creando un fondamentale organismo per i controlli dei potenziali terroristi e dei f*oreign fighters* o *travellers*.

Di estrema importanza si è rivelata la prospettiva di dare vita ad una adeguata **formazione linguistica** delle forze di polizia europee orientata verso la lingua araba, al fine di creare una piattaforma, coordinata da Europol, che potrà garantire nuove prospettive analitiche e una maggiore comprensione dei fenomeni e degli scenari collegati.

Relativamente al fenomeno dell'immigrazione illegale, è stata sottolineata la necessità di conferire massimo impulso alla cooperazione con i Paesi terzi di origine dei flussi migratori e di sviluppare politiche di partenariato che possano consentire la migrazione legale, portando contestualmente avanti, con azioni incisive e coerenti, la lotta al traffico di migranti e valorizzando ulteriormente il ruolo delle agenzie dell'Unione Europea, soprattutto Frontex e Europol.

Particolarmente proficuo è stato il dibattito sulla problematica della lotta al **cybercrime**, partendo dall'assunto che il circuito informatico è lo spazio in cui le devianze criminali possono sperimentare la loro proiezione innovativa aggredendo beni particolarmente sensibili. È apparso indispensabile, in tale settore, investire nella ricerca e nella formazione dei professionisti chiamati a contrastare il fenomeno. Solo attraverso un'adeguata preparazione e capacità tecnica si potranno garantire azioni concrete per prevenire e combattere le minacce informatiche, come gli attacchi ad infrastrutture critiche, le truffe bancarie ed i raggiri on line, la pornografia infantile su Internet, il cyber bullismo.

> **Riunione dei Capi S.I.Re.N.E.** finalizzata a dare impulso alla cooperazione operativa tramite detto canale, superare le criticità e rappresentare l'occasione di condividere ad alto livello le esperienze circa l'utilizzo del nuovo SIS II;

> **Riunione dell'European Union Crime Prevention Network - EUCPN**
I lavori sono stati incentrati sul tema della prevenzione del traffico di esseri umani costituendo una delle priorità del Consiglio dell'UE, del trio e del Governo italiano. L'obiettivo della Presidenza era quello di ricercare e mettere in luce le migliori politiche di prevenzione in materia, ma anche analizzare il perché si registrano solo poche centinaia di trafficanti condannati a fronte di centinaia di migliaia di vittime rilevate ogni anno (dati Eurostat).

Tra le altre attività e riunioni svolte nel corso della Presidenza, da rilevare la conferenza annuale sulle migliori pratiche al termine della quale sono stati premiati i migliori progetti scelti dalla giuria internazionale.

> **L'incontro sul tema contro le frodi sportive e la corruzione nello sport**
Quale prosieguo della progettualità avviata nel 2012 con la sottoscrizione del **Memorandum d'Intesa** con il Segretariato Generale dell'OIPC-Interpol finalizzato a dare attuazione all'accordo, siglato da detto Organismo internazionale con la Federazione Internazionale dell'Associazione Calcio (FIFA) in materia di prevenzio-

ne del **fenomeno della corruzione nello sport**, in particolare, del calcio, il Servizio ha curato l'organizzazione del suddetto evento cui hanno preso parte esperti delle Agenzie investigative dei Paesi dell'Unione Europea aderenti all'iniziativa, nonché rappresentanti di Europol, dell'UEFA, della Procura Federale della FIGC, della Lottomatica, dell'Ufficio Scommesse dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli e dell'Osservatorio sulle Manifestazioni Sportive. Le attività avviate in tale contesto hanno lo scopo di condividere le azioni di contrasto poste in essere dai diversi Paesi e di individuare le migliori prassi.

Nel contesto dei risultati pratici conseguiti durante il periodo di presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, spicca la costituzione della **Squadra Operativa JOT Mare (Joint Operational Team)**, inserita

ATTIVITÀ OPERATIVA

Complessivamente sono stati eseguiti 1.877 arresti ai fini estradizionali (728 verso l'Italia e 1.149 verso Paesi esteri), sono state effettuate 492 procedure estradizionali ed è stato dato corso a 121 trasferimenti ai sensi della Convenzione di Strasburgo (34 dall'estero e 87 verso l'estero). Fra gli arresti e le operazioni di maggior rilievo, si citano:

> Operazione "Tempesta 2013" condotta in collaborazione con le polizie di Albania, Grecia e Romania finalizzata alla disarticolazione di una associazione per delinquere finalizzata all'induzione, al favoreggiamento ed allo sfruttamento della prostituzione ed al traffico internazionale di stupefacenti con l'emissione di 16 provvedimenti restrittivi eseguiti nei confronti di 13 cittadini albanesi, 2 greci ed 1 rumeno emessi dalla Procura della Repubblica di Milano.

> Vito Genco, uomo di fiducia delle famiglie mafiose Cuntrera-Caruana-Caldarella, ricercato in campo internazionale poiché responsabile di reati in materia di stupefacenti, arrestato in Venezuela.

> Marcello Dell'Utri ricercato in campo internazionale dal 2014 per concorso esterno in associazione mafiosa, arrestato in Libano.

> Nicola Pignatelli, ricercato in campo internazionale dal 2011 per associazione per delinquere di stampo mafioso, arrestato nella Repubblica Dominicana.

> Sebastiano Brunno, nella lista dei 100 latitanti pericolosi di "Cosa Nostra" e ricercato in campo internazionale dal 2009 per omicidio e tentato omicidio, detenzione e porto illegali di armi e esplosivi, arrestato a Malta.

> Lorenc Shota, responsabile dei reati di sequestro di persona, rapina aggravata e furto aggravato in danno dell'imprenditore Andrea Calevo, ricercato in campo internazionale e arrestato in Albania.

> Henrique Pizzolato, personaggio chiave dello scandalo di tangenti relative alla compravendita di voti ed alleanze politiche che ha investito il Brasile, condannato a 12 anni di reclusione e arrestato in Italia il 5 febbraio.

> Domenico Antonio Mancusi Hoyos, considerato uno dei capi dell'organizzazione paramilitare colombiana "Milizie AUC", responsabile tra la fine degli anni '90 ed i primi anni 2000 di molteplici episodi di violenze, razzie, torture e stupri ai danni delle popolazioni indigene, arrestato in Italia il 6 agosto;

> Domenico Maria Lo Schiavo, latitante in campo internazionale per rapina aggravata, falsificazione di documenti, violazione di domicilio, detenzione illegale di armi ed esplosivi, arrestato nella Federazione Russa il 23 marzo;

> Domenico Trimboli, inserito nell'elenco dei latitanti pericolosi del Ministero dell'Interno e considerato elemento di spicco del narcotraffico internazionale tra la 'Ndrangheta e i cartelli colombiani, arrestato in Colombia il 3 giugno;

> Pasquale Bifulco, latitante di 'Ndrangheta, organico alla cosca mafiosa "Letto – Cupa – Pipicella" di Natile di Careri (RC) e ritenuto personaggio di spicco in seno alle consorterie criminali attive nella fascia Jonica della provincia di Reggio Calabria, arrestato in Perù il 5 giugno;

> Stefano Marchi, inserito nell'elenco dei latitanti pericolosi del Ministero dell'Interno, gravato da Ordine di esecuzione emesso dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Genova per l'espiazione della pena complessiva di 19 anni di reclusione per traffico illecito di stupefacenti, è stato arrestato a Capo Verde il 13 dicembre;

nella priorità EMPACT *"Immigrazione Illegale"*, ciclo politico 2014-2017, e il cui fine primario si concretizza nell'identificazione di organizzazioni criminali che agevolino il movimento *contra legem* di migranti via nave nel Mediterraneo verso l'UE e che organizzino, altresì, i successivi movimenti secondari all'interno dei Paesi dell'Unione stessa. Nella definizione dei cicli programmatici 2014-17 l'Italia si era posta quale driver della priorità "immigrazione illegale", con alla guida un funzionario della Direzione Centrale Polizia Criminale, coadiuvato da rappresentanti di Frontex, Grecia, Spagna ed Ungheria. Attraverso il supporto ed il sostegno dell'azione coordinata delle forze dell'ordine, JOT MARE mira a aumentare la sicurezza all'interno dei Paesi membri dell'UE e dei Paesi Terzi addivenendo alla identificazione e al monitoraggio delle reti di "trafficanti". Con un *team ad hoc*, istituito all'interno del Focal Point *Checkpoint*, JOT MARE avrà i sotto notati compiti:

> garantire la disponibilità di dati relativi alle grandi agevolazioni con navi;
> analizzare i dati relativi ai Gruppi criminali organizzati coinvolti nei fenomeni migratori via mare;
> redigere documenti finalizzati a dare avvio a nuove attività di indagine, intelligence, avvisi e allarmi immediati.

PROGETTUALITÀ

In aderenza con la linea di strategia definita dal Dipartimento della PS in ordine all'azione di prevenzione e contrasto ad ogni forma di criminalità organizzata, l'attività è stata orientata al perseguimento degli obiettivi generali di maggiore impulso alla cooperazione internazionale, alla cooperazione con alcuni Paesi o aree geografiche di particolare valenza operativa, nonché di sviluppo della formazione degli operatori di polizia e della giustizia stranieri. In ordine a quest'ultimo obiettivo, di particolare rilievo sono state le attività connesse alle seguenti progettualità:

> **"VIGILA ET PROTEGE"** Finanziato dalla UE
  > L'obiettivo è quello di migliorare le ricerche e la protezione dei minori non accompagnati che fuggono dai centri di accoglienza e/o di protezione. È stato effettuato un ciclo di visite studio da parte di due esperti della Divisione Sirene in 11 Paesi dell'area Schengen (Bulgaria, Francia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia). Si sono tenute 10 conferenze nazionali (Agrigento, Bolzano, Catania, Firenze, Genova, L'Aquila, Milano, Roma, Udine e Venezia) finalizzate, attraverso il confronto tra gli operatori del settore (magistrati, forze dell'ordine), alla comprensione delle modalità pratiche di esecuzione del sistema di accoglienza e protezione italiano nei confronti del minore e all'individuazione delle criticità. Alle visite sono seguiti due workshop internazionali per elaborare un rapporto finale volto all'individuazione delle migliori prassi la divulgazione delle quali ha avuto luogo a Bruxelles, il 22 settembre 2014 e l'altra, a Grottaferrata, il 24 ottobre 2014.

Le attività sono state svolte con il sostegno finanziario comunitario (programma finanziario ISEC); i risultati sono stati presentati nel secondo semestre del 2014 presso i competenti gruppi di lavoro del Consiglio UE.

> **Progetto: I.T.A.L.I.A. 2014.** Finanziato con fondi comunitari ISEC.
  > L'obiettivo di questo progetto è quello di procedere nell'addestramento del personale appartenente alla Divisione Sirene, SIS II, nonché del personale della Sala Operativa Internazionale e dei Centri di Cooperazione di Polizia e Dogana, per un totale di circa 85 operatori di polizia.

Il programma (2013/2015) si concluderà con una conferenza in Lettonia in occasione dell'incontro dei Capi Sirene previsto nel prossimo mese di giugno.

SERVIZIO ANALISI CRIMINALE

Ill Servizio analizza le principali fattispecie delittuose che si verificano nel nostro Paese, comparando i risultati in periodi specifici dell'anno. I reati presi in esame, vengono approfonditi nelle principali sfaccettature, come nel caso degli omicidi (per furto, rapina, di tipo mafioso o a scopo terroristico), dei furti, il cui dato viene analizzato nei particolari (con strappo, destrezza, in esercizi pubblici, in abitazione, su veicoli, eccetera) o ancora delle rapine (se avvenute in abitazione, banca, uffici postali, eccetera). I risultati poi vengono comparati prendendo in esame periodi specifici dell'anno e ne vengono estrapolate le percentuali per capire se un certo tipo di delitto sia in crescita o meno.

DELITTI	1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2014			
	DELITTI DENUNCIATI	DELITTI SCOPERTI	PERSONE DEN/ARR	...DI CUI ARRESTATE
1. ATTENTATI	326	60	175	14
2. STRAGE	2	2	2	2
3. OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI	158	106	315	189
a. Omicidi a scopo di furto o rapina	8	8	18	13
b. Omicidio di tipo mafioso	28	16	98	42
c. Omicidio a scopo terroristico				
4. INFANTICIDI			1	1
12. VIOLENZE SESSUALI	1.765	1.220	1.494	423
a. Violenza sessuale su maggiori di anni 14	1.424	959	1.105	311
b. Violenza sessuale in danno di minori di anni 14	225	183	225	59
c. Violenza sessuale di gruppo su maggiori di anni 14	55	32	94	23
d. Violenza sessuale di gruppo in danno di minori di anni 14	4	2	4	
17. RAPINE	15.305	4.303	7.858	4.786
a. Rapine in abitazione	1.146	350	720	435
b. Rapine in banca	234	112	331	238
c. Rapine in uffici postali	112	28	62	43
d. Rapine in esercizi commerciali	2.559	1.070	1.723	1.116
e. Rapine a rappresentati di preziosi	19	4	8	2
f. Rapine a trasportatori di valori bancari	5	4	25	11
g. Rapine a trasportatori di valori postali	3			
h. Rapine in pubblica via	8.424	1.926	3.412	1.940
i. Rapine di automezzi pesanti trasportanti merci	23	4	13	10
18. ESTORSIONI	3.199	1.230	2.559	910
19. USURA	119	71	229	80
20. SEQUESTRI DI PERSONA	414	259	614	342
a. Sequestri di persona a scopo estorsivo	80	35	126	92
b. Sequestri di persona per motivi sessuali			8	3

SERVIZIO CENTRALE DI PROTEZIONE

Il Servizio si occupa dell'applicazione di speciali misure di protezione, anche in via provvisoria, a favore di collaboratori e testimoni di giustizia, provvedendo a misure di tutela, assistenza e reinserimento sociale delle persone protette e delle loro famiglie.
Nell'aprile del 2014 il Servizio Centrale di Protezione ha collaborato con Europol nell'organizzazione della "15^ Conferenza Internazionale annuale del Network Europol sulla protezione dei testimoni", svoltasi a Roma e alla quale hanno partecipato i delegati di 64 Paesi nonché i rappresentanti del Tribunale Penale Internazionale, del Tribunale Penale Internazionale per la ex Jugoslavia, dei Tribunali Speciali, della Commissione Europea e dell'Ufficio delle Nazioni Unite per le Droghe ed il Crimine.

Collaboratori di giustizia	921
Testimoni di giustizia	485
Familiari di collaboratori	349
Familiari di testimoni	56

PROVENIENZA DEI COLLABORATORI	
Camorra	543
Mafia	300
'Ndrangheta	145
Criminalità org. pugliese	113
Altre organizzazioni	102

PROVENIENZA DEI TESTIMONI	
Camorra	21
Mafia	15
'Ndrangheta	30
Criminalità org. pugliese	5
Altre organizzazioni	14

La formazione riveste, da tempo, una particolare importanza nell'ambito delle azioni realizzate dalla segreteria dell'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD).
Solo tramite un'accorta programmazione delle attività formative è, infatti, possibile realizzare una più efficace e capillare opera di profonda sensibilizzazione del personale delle forze di polizia sui temi del rispetto dei diritti umani, della prevenzione/contrasto degli atti di discriminazione e, in modo particolare, degli hate crimes (crimini d'odio).
In piena sintonia con gli orientamenti consolidati di tutti gli organismi nazionali, europei ed internazionali che si occupano, a vario titolo, di antidiscriminazione, si ritiene infatti che – costituendo il personale delle forze di polizia il primo e più delicato front office delle istituzioni nei confronti delle persone appartenenti a gruppi a rischio di discriminazione (minority groups o "gruppi sociali di minoranza") – sia assolutamente indispensabile incrementare la sensibilità degli operatori in materia, arricchirne il relativo bagaglio informativo/formativo e, soprattutto, trasmettere in modo inequivocabile il messaggio che la cultura del rispetto dei diritti umani e la prevenzione ed il contrasto degli atti di discriminazione e dei crimini d'odio costituiscono priorità strategiche dell'Amministrazione.
In proposito, nella piena convinzione che, riguardo a tali temi, una impostazione autoreferenziale non possa che essere infruttuosa, sono state significativamente intensificate le relazioni con istituzioni ed associazioni attive in ambito antidiscriminatorio, in modo particolare con: l'UNAR ("Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali" del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri), il Servizio LGBT del Comune di Torino, capofila della "Rete Ready", "Amnesty International", "Polis Aperta" e "Rete Lenford", e sono state fortemente rafforzate le attività formative congiunte.
Secondo tale prospettiva, per il 2014 si è inteso dare una straordinaria accelerazione al percorso già avviato negli ultimi anni e, in particolare, sono state realizzate e/o pianificate numerose iniziative, assolutamente innovative, quali l'adesione del Dipartimento della P.S. al programma formativo TAHCLE dell'OSCE-ODIHR; la realizzazione, nell'ambito della "Strategia nazionale LGBT" di un piano di attività formative interforze; la realizzazione, in accordo con il Consiglio d'Europa e Amnesty International, di un'attività formativa specificamente finalizzata ad incrementare le conoscenze e le competenze degli operatori della Polizia di Stato rispetto alle articolate problematiche relative alle popolazioni Rom e Sinti. Sul piano nazionale, sono proseguite le attività formative presso la Scuola superiore di polizia per i corsi dirigenti e commissari, sulla scorta delle positive esperienze maturate negli scorsi anni. Il *feedback* ricevuto rispetto ai corsi realizzati è stato estremamente positivo. Oltre l'80% dei frequentatori ritiene che le materie trattate lo riguardino molto o moltissimo, sia quale appartenente alla Polizia di Stato che come privato cittadino; è stato inoltre organizzato un seminario presso il CAPS di Cesena per i 40 partecipanti al 68° corso per operatori di polizia di frontiera.

SEGNALAZIONI PERVENUTE ALL'OSCAD

Nel 2014 sono pervenute alla Segreteria dell'OSCAD 448 segnalazioni, in particolare: 208 concernenti atti discriminatori aventi rilevanza penale. Di queste, 74 segnalazioni riguardanti il *web* (in particolare, siti internet o *profili facebook* a contenuto discriminatorio) sono state trattate unitamente al Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni. Questi casi hanno portato all'arresto di 38 persone e al deferimento all'AG in stato di libertà di altre 141; 184 segnalazioni sono invece relative a fatti non discriminatori, o di altra natura; 56 ancora in trattazione.
Le 208 segnalazioni relative ad atti discriminatori con rilevanza penale, ripartite nelle diverse tipologie di discriminazione, hanno manifestato la seguente incidenza percentuale:

- razza/etnia: 128 pari al 61,5%;
- credo religioso: 55 pari al 26,47%;
- orientamento sessuale: 20 pari al 9,62%;
- identità di genere: 2 pari al 0,96%;
- età: 2 pari al 0,96%;
- disabilità: 1 pari al 0,49%.

EQUIPAGGIAMENTO E AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO

Nel 2014 la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale nel settore motorizzazione ha avviato alla rottamazione di 1.451 veicoli particolarmente vetusti, per svecchiare le dotazioni degli Uffici e per risparmiare sulle spese di gestione e ha provveduto all'immatricolazione di 993 autoveicoli, 207 dei quali sono in giudiziale custodia o sono stati confiscati. Nel Settore Telecomunicazioni e Informatica ha iniziato la fase di sperimentazione del nuovo Sistema Informativo per la Gestione del Patrimonio e dei servizi tecnico-logistici della Polizia di Stato (S.I.G.P.), presso il Centro Interregionale V.E.C.A. di Ostia (RM); ha realizzato una piattaforma "e-learning" per il progetto Banca Dati DNA; ha implementato l'estensione del servizio di digitalizzazione 113 a nuovi centri di risposta del progetto 112 NUE; ha implementato la manutenzione evolutiva per potenziare il "Sistema APFIS" nell'ambito del progetto per la realizzazione della "Procedura prelievo DNA"; ha realizzato nuove funzionalità per il sistema "Web Auditing Gestionale";ha realizzato un sistema per la tracciabilità del ciclo di vita del campione biologico per il progetto Banca Dati DNA.

Ha, inoltre, fornito un servizio di manutenzione degli impianti di sicurezza installati e ha proceduto alla sostituzione degli impianti obsoleti e/o non più funzionanti presso gli Uffici della Polizia di Stato della Regione Sardegna; ha realizzato un servizio di assistenza preventiva sui sistemi di sicurezza del compendio Viminale; ha concluso lo sviluppo di un sistema unico di gestione logistico-contabile "LOCO" per l'Ufficio Accasermamento Polizia di Stato e l'Ufficio Accasermamento Arma dei Carabinieri di questa Direzione Centrale; ha distribuito 750 apparati radio P808D e accessori e 2.800 batterie; ha fornito, per il progetto MIPGWEB, 846 PC, 160 scanner da distribuire sul territorio nazionale, 880 PC da distribuire agli Uffici della Polizia di Stato della Regione Lombardia, stampanti termiche, lettori di codici a barre e scanner per impronte digitali e accessori per le esigenze degli Uffici della Guardia di Finanza e del Dipartimento della Giustizia Minorile. Nel corso del 2014, per il Settore Vestiario ha provveduto alla distribuzione della nuova divisa operativa agli operatori in servizio presso i Reparti Prevenzione Crimine e sulle Volanti delle Questure, per complessivi 9.000 uomini. Tale divisa, distribuita agli operatori degli Uffici di Controllo del territorio e dei Commissariati di Pubblica Sicurezza Sezionali, in occasione della vestizione invernale, ha determinato un cambiamento epocale nell'immagine della Polizia di Stato. Nel Settore Armanento ha provveduto all'acquisto di caschi e scudi per O.P. e giubbotti antiproiettile a uso esterno; ha programmato e provveduto al rinnovo dei GAP per le esigenze degli Uffici e dei Reparti incaricati del controllo del territorio e della sicurezza in occasione dell'EXPO 2015.

INTERVENTI ASSISTENZIALI

Nell'ambito dell'assistenza individuale, per il 2014, sono state promosse una serie di iniziative volte a fornire un concreto segnale di vicinanza al personale: un indirizzo di posta elettronica riservato all'assistenza delle vittime del dovere, della criminalità organizzata e del terrorismo, e dei loro familiari superstiti, cui poter inviare richieste di informazioni; l'adozione a favore delle vittime del dovere, della criminalità organizzata e del terrorismo, e dei loro familiari superstiti, dei provvedimenti concessivi previsti dalla normativa di settore; l'attività di sostegno a favore del personale della Polizia di Stato, in servizio e in congedo, che versa in situazione di disagio, per decessi, cure mediche, contingenti difficoltà economiche e danni causati da atti di ritorsione; l'istituzione di borse di studio a favore dei figli dei dipendenti in servizio o in congedo nonché degli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato.
Nell'ambito dell'assistenza collettiva sono stati intraprese numerose iniziative volte a migliorare la fruibilità dei centri montani e dei centri balneari della Polizia.

POLIZIA MARITTIMA

La Polizia Marittima svolge attività di controllo del territorio in ambiente marino, fluviale, lacuale e nelle aree portuali al fine di contrastare reati ed infrazioni amministrative, immigrazione clandestina, concorrendo nell'attività di ricerca e soccorso di natanti e persone in difficoltà, nel controllo delle attività e della circolazione nautiche e nei servizi di ordine pubblico, specie durante manifestazioni e gare nautiche. Si avvale di **459 elementi, di 182 unità navali**, suddivise tra le 42 Squadre nautiche e 2 Distaccamenti presenti sul territorio, di **25 specialisti subacquei** presso il Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia e **34 operatori subacquei** presso le 5 squadre sommozzatori distaccate. Nel 2014 sono state effettuate n. **13.100** ore di navigazione per servizi di vigilanza sul mare territoriale e nelle acque interne, per supporto ai servizi di frontiera, per il controllo sulla regolarità della navigazione specie da diporto, per la repressione della pesca di frodo, nonché per interventi di soccorso a natanti in difficoltà, servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni e gare nautiche e per servizi di sicurezza.

POLIZIA DELLA MONTAGNA

Il Servizio di Sicurezza e Soccorso sulle piste da sci della Polizia di Stato, organizzato dal Centro Addestramento Alpino di Moena e coordinato dalle Questure territorialmente competenti, nella stagione invernale 2014/15 si è avvalso di 230 operatori, impiegati in 56 stazioni sciistiche di tutta Italia.
A fronte di un'affluenza stagionale nazionale che vede 8.091.112 "primi ingressi" (ossia il numero di persone che entrano nei comprensori sciistici controllati dalla Polizia) e 101.217.751 "passaggi" (numero dei transiti totali sugli impianti), la finalità di questo servizio altamente specializzato è di garantire la presenza della Polizia di Stato nelle aree sciabili frequentate da milioni di sciatori nell'arco della stagione, in cui gli operatori assicurano il rispetto della legge penale e delle norme amministrative in genere e, in particolare, quelle che disciplinano le attività sciistiche intervenendo anche in soccorso agli infortunati che spesso sono coinvolti in incidenti molto gravi.
Il mercato dello sci italiano parla sempre di più straniero, pertanto la presenza della "divisa" sulle piste da sci risulta essere un fondamentale riferimento di "sicurezza".
Durante la stagione invernale il Centro Addestramento Alpino è stato impiegato sia nei servizi di Ordine Pubblico sia nei servizi tecnici in occasione degli eventi che hanno riscosso un grande successo anche dal punto di visto mediatico, quali gare di Coppa del Mondo di sci alpino, sci nordico e salto/combinata.
Inoltre il Centro è da sempre impegnato nella divulgazione della legalità e della sicurezza in montagna ai giovani di tutte le età negli Istituti scolastici. Si tratta di contatti diretti con il mondo della scuola molto positivi per coltivare una "cultura della montagna" nelle generazioni future.
La Polizia della Montagna ha collaborato in numerose occasioni con le associazioni che si occupano di disabilità sugli sci sia visivi sia motori. Un'esperienza questa che tocca sul piano umano gli operatori di Polizia ma che dà pure la possibilità di garantire una presenza di sicurezza verso le persone meno fortunate.

Interventi effettuati	14.915
Violazioni norme amministrative	644
Violazioni norme penali	249
Persone arrestate	3
Decessi	12
Persone rianimate e salvate	3
per cause traumatiche	5
per cause naturali	7

Quella volta che...

SALVATA DA UNA VALANGA

Sono le 14.30 di una bella domenica di febbraio a Madesimo (SO), un grazioso e innevato paesino delle Alpi lombarde quando un maestro di sci che sta risalendo in seggiovia improvvisamente lancia un urlo di allarme al capo pattuglia della Polizia di Stato, il sovrintendente Cheto Biavaschi, che sta pattugliando quel tratto di pista. «Sono rimasti sotto in due, ho avvisato io Arno». Immediatamente Biavaschi si porta ai piedi di un piccolo ma ripido pendio situato in una zona di fuoripista nelle vicinanze del rifugio "La sorgente", dove poco prima due fratellini, Michela e Matteo di 10 e 14 anni avevano appena salutato il loro papà per poi, a piedi, raggiungere una zona per giocare in neve fresca. I giorni precedenti aveva nevicato abbondantemente. Sul posto sono già accorse una decina di persone che trovandosi fuori dal rifugio hanno assistito alla caduta della slavina e al travolgimento dei due fratelli. Gli improvvisati soccorritori hanno già estratto Matteo che per buona sorte riaffiorava dalla neve col suo guanto nero. Il bambino e sotto shock ma continua a ripetere «mia sorella, dov'è mia sorella». Biavaschi, dopo che la ricerca con l'apparecchio A.R.V.A. non dà alcun risultato, inizia a coordinare il gruppo con l'ausilio delle sonde. Il sondaggio dà il segnale di un possibile corpo sotto sessanta centimetri di neve. È Michela, il suo volto è ormai cianotico, gli occhi chiusi e la bocca piena di neve. Cheto, insieme a un altro soccorritore, le presta subito le prime cure liberandole le vie aeree e grazie ai ripetuti richiami e massaggi, prima gli occhi e poi la lingua di Michela si muovono e un poi il suo volto riprende un po' di colore. Respira. Poco dopo l'elisoccorso di Sondrio trasporta finalmente Michela in ospedale dove viene messa al sicuro. Michela è viva. Ancora una volta la bravura delle persone addette alla sicurezza sulle piste da sci ha salvato una vita umana.
Due settimane dopo Daniele, il padre di Matteo e Michela, ha voluto incontrare i soccorritori. È stato un lungo abbraccio.

POLIZIA A CAVALLO

È il più antico reparto organico ad inquadramento diretto della Polizia di Stato ed è così organizzato: un Centro di coordinamento che dal 2003 si occupa prevalentemente dell'attività formativa e addestrativa delle unità ippomontate e fornisce i materiali di specialità alle dipendenti articolazioni periferiche; 4 Squadre con sede a Roma e 8 Squadre operative presso altrettanti Questure distribuite sul territorio nazionale e che operano secondo le disposizioni impartite dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza.
I cavalieri sono 262 e montano 160 cavalli di varie razze selezionate per l'impiego nei servizi di polizia. L'attività operativa delle Squadre a cavallo si esplica anche in occasione di grandi eventi, attività di prevenzione e controllo del territorio e in occasione di visite di alte personalità. Nel 2014 sono state effettuati più di 4.600 tra servizi di prevenzione e pattuglie con il controllo di 5.652 persone, di cui 60 denunciate e 15 arrestate. Sono stati controllati, inoltre, 335 mezzi, con recupero di auto e moto rubati e comminate 45 contravvenzioni al codice della strada.

	ATTIVITA' SVOLTA NEL 2014	RISULTATI
1	Servizi prevenzione/pattuglie	4.600
2	Controllati o identificati	5.652
3	Persone denunciate	60
4	Persone arrestate	15
5	Mezzi controllati	335
6	Recupero auto/moto	30
7	Sequestri gen. e amm.vi	125
8	Contravvenzioni C.d.S.	45
9	Servizi di O.P.	180
10	Servizi di rappresentanza	120

CINOFILI

Il settore cinofilo si articola nel Centro di Coordinamento dei Servizi Cinofili di Nettuno, occupato soprattutto nell'addestramento delle unità cinofile della Polizia di Stato e di quelle straniere a seguito di accordi bilaterali, e di 28 Squadre cinofile, a disposizione delle Questure. Il personale attualmente ammonta a **251 conduttori cinofili. I cani sono 209 di varie razze**, prevalentemente pastori tedeschi e labrador, appositamente selezionati per l'impiego nei servizi di polizia, specialmente di ordine e sicurezza pubblica, vigilanza, ricerca di sostanze stupefacenti, esplosivi o armi occultate e di persone. L'attività ha una valenza preventiva (nei servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive, musicali e politico culturali e nella prevenzione di attentati in occasione di grandi eventi, visite di alte personalità, nonché nella bonifica di obiettivi sensibili, tra i quali: sedi istituzionali e abitazioni di personalità a rischio) e repressiva (sequestri di rilevanti quantitativi di sostanze stupefacenti, esplosivi ed armi, concorso nell'arresto di persone resesi irreperibili in particolari situazioni ambientali). Il lavoro del personale cinofilo ha determinato nel 2014 la **denuncia di 119 persone, l'arresto di 186 e il sequestro di più di 380.000 grammi di sostanze psicotrope**, di una notevole quantità di armi ed esplosivi. A causa della delicata situazione internazionale, sono stati numerosi anche gli interventi per bonificare luoghi ed oggetti.

	ATTIVITA' SVOLTA NEL 2014	RISULTATI
1	haschisc sequestrato (in gr)	185.384,51
2	cocaina sequestrata (in gr)	14.433,56
3	Marijuana sequestrata (in gr)	117.526,32
4	eroina sequestrata (in gr)	72.186,86
5	extasi sequestrata (in gr)	22
6	persone denunciate	119
7	persone arrestate	186
8	persone identificate	2.143
9	Armi da fuoco sequestrate	51
10	Armi bianche sequestrate	28
11	Munizioni e detonatori	1.423
12	Esplosivo sequestrato (nr. pezzi)	13
13	Automezzi sequestrati	4
14	Interventi antidroga	3.541
15	Interventi di P.G./O.P	2.582
16	Interventi antiesplosivo	10.427
17	Interventi di ricerca e soccorso	531
18	Servizi di rappresentanza	363
19	Valuta sequestrata (in euro)	81.462
20	Cadaveri rinvenuti	2

Quella volta che...

A ORSO E DOGAN NON SI SCAPPA

Nel mese di luglio un cittadino rumeno residente in provincia di Torino, a Ivrea, denunciava la scomparsa della moglie che da successive indagini risultava invece risalire a più di un mese prima. Alla luce di alcune incongruenze emerse dalle dichiarazioni del denunciante (successivamente trovato morto suicida nella sua casa) ed avendo fondato sospetto che la persona scomparsa potesse essere stata uccisa e sepolta dal consorte stesso, venivano disposte ricerche nei pressi dell'abitazione. Le ricerche effettuate davano esito negativo e, quindi, veniva richiesto l'intervento delle unità cinofile specializzate nella ricerca di cadaveri e tracce ematiche in forza all'Ufficio Polizia di Frontiera Aerea di Milano Malpensa. Nella mattina del 2 ottobre le due unità cinofile intervenute, composte dal sostituto commissario Paolo Lunardi con il cane "Orso" e dall'assistete capo Orazio Abate con il cane "Dogan", effettuavano una battuta nelle immediate vicinanze della casa e, dopo poche ore, rinvenivano, sotto 30 cm di terra, all'interno di uno scantinato di circa 10 metri quadrati nei pressi del fiume Dora Baltea, il cadavere di una donna sezionato ed avvolto in un sacco di plastica, poi risultato effettivamente quello di cui era stata denunciata la scomparsa.

ARTIFICIERI

Sono 163 gli operatori di questo settore che operano in 30 Nuclei. Sono distinti tra artificieri ordinari – EOD di 1° livello (*Explosive Ordinance Disposal*) – ed artificieri antisabotaggio – IEDD (*Improvised Explosive Device Disposal*) – e si avvalgono di materiali e mezzi altamente sofisticati. I Nuclei artificieri operano sul territorio secondo le modalità in uso alle forze armate italiane previste dagli STANAG-NATO e le disposizioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. L'attività degli artificieri, che **nel 2014 hanno svolto circa 3.936 ore di addestramento** con le sofisticate attrezzature in dotazione, è espressa in termini di prevenzione (ispezioni e bonifiche dei luoghi interessati a importanti visite di Capi di Stato, manifestazioni, congressi) e di contrasto sia alla vendita illegale di artifizi pirotecnici, sia alla criminalità organizzata finalizzata all'impiego di congegni esplosivi di circostanza. **Gli interventi effettuati nel 2014 sono stati 3.012 e hanno portato al sequestro di 26.400 kg di materiale pirotecnico e di 147 kg di materiale esplodente**.

	ATTIVITA' SVOLTA NEL 2014	RISULTATI
1	Ore di addestramento effettuate	3.936
2	Interventi effettuati	3.012
3	Materiale pirotecnico sequestrato (espresso in Kg)	26.400
4	Materiale esplodente sequestrato (espresso in Kg)	147

NBCR

La 3^ Divisione del Servizio Reparti Speciali – Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato è responsabile degli aspetti riguardanti la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento in materia di CBRN; inoltre garantisce la partecipazione a gruppi di lavoro tematici internazionali (quali, ad esempio, il CBRNE Advisory Group istituito presso la Commissione Europea).
Il personale della Polizia di Stato viene formato presso la Scuola Interforze CBRN di Rieti.

Attualmente hanno ricevuto una formazione specialistica di settore 370 operatori sul territorio nazionale di cui 47 del ruolo direttivo. Inoltre, personale qualificato della 3^ Divisione anche nel 2014 ha partecipato a tavoli tecnici internazionali di settore acquisendo le indicazioni e gli intendimenti – soprattutto comunitari – che vengono poi diramati ai competenti Uffici dipartimentali esportando anche le esperienze operative acquisite.

TIRATORI SCELTI

Il settore è organizzato in 20 Squadre incardinate presso l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico delle principali Questure e gli Uffici di Polizia di Frontiera. I **99 operatori del settore** si avvalgono di armamento tecnologicamente avanzato e sono perfettamente addestrati non solo all'uso delle armi ma anche di strumentazioni altamente sofisticate. Pur essendo organicamente dipendente dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Servizio Reparti Speciali della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, è posto alle dipendenze operative, tecnico-logistiche ed amministrativo-contabili delle Questure competenti per territorio. L'attività dei tiratori scelti della Polizia di Stato, che si può esprimere sia in termini di prevenzione (tutela personalità, obiettivi di particolare rilevanza, visite di Capi di Stato, manifestazioni, congressi) che di repressione (nel caso di sequestri, rapine con ostaggi e dirottamenti aerei), è stata assidua e mirata alla tutela dell'incolumità pubblica e di singole personalità.

SETTORE AEREO

Il Settore Aereo si articola in **11 Reparti Volo** e si avvale del Centro Addestramento e Standardizzazione Volo che abilita al pilotaggio e all'impiego operativo sugli aeromobili. Dispone di 91 aeromobili, 70 elicotteri e 21 aerei, e conta 475 aeronaviganti (158 piloti e 317 specialisti). L'uso dei velivoli, grazie alla loro mobilità e flessibilità, è stato prezioso in varie attività di polizia (**controllo del territorio, vigilanza stradale, soccorso in montagna e in mare, ordine pubblico, polizia giudiziaria**). Continua l'impiego dei velivoli muniti di **sistemi di video-riprese e trasmissione** in tempo reale delle immagini in **ordine pubblico** e per il **contrasto al contrabbando** e all'**immigrazione clandestina**. L'elicottero AB206, utilizzato per attività addestrativa e voli di ricognizione, ha inoltre consentito, per la prima volta, lo svolgimento di corsi basici di pilotaggio presso il Centro suddetto (in passato svolti solo nelle scuole di volo dell'Aeronautica Militare) con conseguente rilascio dei brevetti di polizia. Sono state svolte **7.328 missioni** (di cui 3.521 operative e 3.807 addestrative) in **7.600** ore di volo (3.251 operative e 4.349 addestrative). In particolare: **269** le missioni di polizia giudiziaria; **340** di vigilanza stradale; **488** di ordine pubblico; **447** di controllo del territorio; **143** di soccorso; **41** di ricognizione e riprese fotografiche; **121** di collegamento; **981** per trasporto e/o scorta di sicurezza; **62** di trasferimento; **37** per trasporto sanitario urgente; **201** per voli prova; **209** per voli collaudo; **173** per altri voli; **3807** per addestramento; **9** per navigazione strumentale.

ATTIVITA' DI MISSIONE SVOLTA NEL 2014		NUMERO
1	missioni di polizia giudiziaria	269
2	missioni di vigilanza stradale	340
3	missioni di ordine pubblico	488
4	missioni di controllo del territorio	447
5	missioni di soccorso	143
6	missioni di ricognizione e riprese fotografiche	41
7	missioni di collegamento	121
8	missioni per trasporto e/o scorta di sicurezza	981
9	missioni di trasferimento	62
10	missioni per trasporto sanitario urgente	37
11	missioni per voli prova	201
12	missioni per voli collaudo	209
13	missioni per altri voli	173
14	missioni per addestramento	3.807
15	missioni per la navigazione strumentale.	9
TOTALE MISSIONI		**7.328** (3.521 operative; 3.807addestrative)
PER UN TOTALE DI		**7.600 ORE DI VOLO** (3.251 operative; 4.349 addestrative)

Quella volta che...

UN AIUTO DAL CIELO

Il 12 giugno 2014 è stata effettuata un'operazione che ha permesso di rintracciare un minore scomparso dal giorno precedente, il quale, transitando sopra la strada ferrata era stato urtato da un treno in corsa ed era precipitato da un cavalcavia, sfondando il tetto di una roulotte abbandonata sottostante e restandovi imprigionato. L'equipaggio del 1° Reparto Volo di Pratica di Mare (Roma), a bordo dell'elicottero AB212 PS101, durante il sopralluogo del tratto di ferrovia in collaborazione con il personale della Sottosezione Polizia Ferroviaria di Roma-Tiburtina, tramite l'utilizzo della termo-camera di bordo, riusciva ad individuare il malcapitato intrappolato all'interno della roulotte, altrimenti non visibile a causa della fitta vegetazione circostante. Si rendeva necessario quindi scardinare i montanti della roulotte per estrarre il giovane che, benché in stato di semi incoscienza, respirava ancora nonostante avesse una profonda ferita alla tempia sinistra. Si provvedeva infine al trasporto della barella in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, consentendo così di salvare la vita al giovane.

FIAMME ORO

Gli atleti delle 40 discipline in cui si articolano i Gruppi sportivi della Polizia di Stato, dal 1955, anno della fondazione, vantano 78 medaglie Olimpiche, 188 titoli mondiali, 305 titoli europei e 4.800 titoli nazionali. Nel 2014 hanno partecipato a 4.431 eventi sportivi (820 internazionali) vincendo 476 medaglie d'oro, 247 d'argento e 215 di bronzo, di cui 33 in competizioni mondiali (**13 ori, 13 argenti e 10 bronzi**) e 61 in gare continentali (**27 ori, 12 argenti e 22 bronzi**) Tra i titoli vinti nel 2014, spiccano le medaglie d'oro ottenute da Gregorio Paltrinieri nei 1.500 stile libero e Martina Grimaldi nel nuoto in acque libere che, insieme al bronzo conquistato da Marco Orsi nella 4x50 stile libero, porta a tre i podi raggiunti dagli atleti cremisi ai Mondiali in vasca corta di Doha. Sempre nel nuoto, ma nella specialità del salvamento, una medaglia di bronzo mondiale se l'è messa al collo Federico Pinotti. Ai campionati mondiali di Strasburgo le nostre fiorettiste Elisa di Francisca e Valentina Vezzali sono salite sul gradino più alto del podio aggiudicandosi il titolo a squadre. Altre due medaglie sono arrivate dal tiro a volo e sempre in competizioni a squadre mondiali: una d'oro con Daniele Di Spigno, l'altra d'argento alla campionessa olimpica in carica Jessica Rossi. Uno storico bronzo se lo è aggiudicato la boxeuse delle Fiamme Oro Alessia Mesiano nella categoria 57 kg ai Campionati mondiali che si sono svolti nel novembre 2014 a Jeju City in Corea del Sud. Sempre negli sport di combattimento, ma nel Karate, Viviana Bottaro, Sara Battaglia e Michela Pezzetti hanno vinto il bronzo a squadre agli ultimi Mondiali. Un altro argento iridato è arrivato nella competizione a squadre di pentathlon moderno con Camilla Lontano, mentre l'argento è andato sul collo dei nostri canottieri dell'8 "pesi leggeri" Livio La Padula, Luca De Maria, Armando Dell'Aquila, Jiri Vlcek e Vincenzo Serpico ai mondiali di Amsterdam. Anche dalle competizioni europee sono arrivate medaglie per gli atleti cremisi: Anna Maria Mazzetti (argento) nel triathlon, Christian Ravaglia (argento) nel motociclismo categoria "Supermoto" e i due vincitori in Coppa Europa di snowboard Edwin Coratti e Nadya Ochner.

L'attività istituzionale nel 2014 è proseguita con l'apertura di Sezioni dedicate all'avviamento giovanile allo sport con particolare riguardo alle aree geografiche con significative problematiche sociali, per

Quella volta che...

LA FORTUNA CHE NON TI ASPETTI

Una vacanza in Calabria, su una spiaggia a Capo Vaticano, e la fortuna che non ti aspetti sotto forma di un poliziotto che ti salva la vita quando ormai tutto sembra perduto.

L'episodio risale al Ferragosto del 2014 e si è svolto in mare, durante una burrasca, in mezzo alle onde alte tre metri che stavano per sbattere sugli scogli Olga, una ragazza russa in villeggiatura.

È normale che un agente presti soccorso a una persona in pericolo, fa parte del suo lavoro. L'eccezionalità e la fortuna stanno nel fatto che l'agente in questione si chiama Francesco Bonanni (classe 1990), atleta delle Fiamme Oro e, soprattutto, recordman e medaglia d'oro ai World Games, svoltisi in Colombia del 2013, proprio nella disciplina del nuoto per salvamento.

Appena si è accorto dell'emergenza Francesco si è lanciato in mezzo ai flutti – anche perché, trattandosi di una spiaggia libera, non c'era il bagnino – e, nuotando con tutte le sue forze, ha raggiunto la giovane ragazza russa, che stava, disperatamente e con pochi risultati, lottando per non essere risucchiata dalla corrente.

Ormai la ragazza era a una ventina di metri dagli scogli e, nonostante stesse cercando di nuotare, non riusciva a vincere la forza dei flutti. Con una ciambella di salvataggio, che era attaccata al muro con una corda, Francesco ha nuotato verso di lei, allargandosi per non essere risucchiato dalla corrente che spingeva forte verso gli scogli. La corda della ciambella però era corta, ma l'atleta delle Fiamme Oro, nonostante la difficoltà ha proseguito, riuscendo comunque a raggiungere la malcapitata.

Una volta arrivato vicino alla ragazza, Francesco l'ha prima tranquillizzata parlandole – una fase cruciale in un salvataggio in mare, perché nella foga la persona in pericolo può trascinare sott'acqua anche il soccorritore – e poi afferrandola con forza l'ha portata a riva utilizzando la classica tecnica del salvamento, tra gli applausi dei bagnanti presenti sulla spiaggia.

Per affrontare una situazione del genere, non bastano preparazione fisica e tecnica, ma è necessario tanto coraggio e forse un pizzico di incoscienza. Infatti accade spesso che, nel tentativo di salvare persone in situazioni analoghe, i soccorritori finiscano col perdere la vita. Ma questa volta cuore e tecnica hanno avuto la meglio, e una vita è stata salvata.

BANDA MUSICALE

La Banda musicale della Polizia di Stato, espressione privilegiata della vicinanza delle Istituzioni alla gente, è stata istituita nel 1928 ed è composta da 103 Orchestrali, un Maestro vice direttore ed un Maestro direttore e celebra i più significativi eventi istituzionali, annoverando nel suo vasto repertorio brani originali ed elaborazioni di musica classica e contemporanea. È conosciuta ed apprezzata anche all'estero, ed ha avuto modo di mostrare l'alto profilo artistico delle sue esibizioni in importanti ambiti internazionali quali New York,Washington, Gerusalemme, Oslo, Essen, Malta, Vienna, avvalendosi anche della collaborazione di artisti di fama internazionale. Alla Banda Musicale si è recentemente affiancata la Fanfara della Polizia di Stato, orientata alla partecipazione delle Istituzioni in occasione di significative ricorrenze legate alla tradizione culturale, popolare e religiosa del territorio nazionale. Composta da 50 elementi ed un Maestro direttore, vanta un repertorio di brani sinfonici, militari e pagine di musica jazz, privilegiando generi di largo ascolto.

POLIZIA AMMINISTRATIVA

TIPO LICENZA	2013	2014	VARIAZIONE %
Uso Caccia	696606	689019	-1%
Uso Tiro a Volo	397751	397384	0%
Difesa Personale Arma corta	21200	20162	-5%
Difesa Personale Arma Lunga	793	738	-7%
Guardie Giurate Arma Corta	56396	53368	-5%
Guardie Giurate Arma Lunga	679	731	+7%

SERVIZIO SANITARIO

Il Servizio Sanitario della Polizia di Stato svolge attività di medicina legale, medicina del lavoro, assistenza sanitaria, formazione ed educazione alla salute nei confronti del personale appartenente. Nel corso del 2014, oltre che negli ordinari compiti di Istituto, va sottolineato l'impegno profuso in relazione all'emergenza verificatasi per effetto dei flussi migratori.
Si considerino, in proposito, l'attività di formazione e informazione del personale in relazione ai rischi biologici ed alle idonee misure di profilassi primaria finalizzate al loro contenimento; la progettazione e la realizzazione di una campagna di screening per l'infezione tubercolare, rivolta agli operatori adibiti a servizi con migranti; l'impiego frequente dei sanitari della Polizia di Stato in operazioni di rimpatrio dei cittadini extracomunitari clandestini.
Si segnala, inoltre, la crescente attenzione data dal servizio sanitario della Polizia di Stato alle collaborazioni istituzionali con altre Amministrazioni dello Stato, Enti Locali ed Autorità Giudiziaria, in procedimenti finalizzati ad accertamenti medico-legali.

SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA

Alla Scuola Superiore di Polizia è affidata la formazione iniziale di giovani già laureati che, con la partecipazione a un concorso pubblico, accedono ai ruoli direttivi, operativi, tecnici e dei medici della Polizia di Stato. L'impegno della Scuola è di consegnare al territorio funzionari pronti a svolgere l'attività di servizio e ad affrontare le responsabilità connesse al ruolo che rivestono. Il corso dei commissari è articolato su un biennio mentre quello per direttori tecnici, ingegneri, fisici, chimici, psicologi, biologi e dei medici completano il percorso formativo in un anno. Alla Scuola è affidata anche la formazione dei dirigenti, nonché l'attività di specializzazione, qualificazione e aggiornamento permanente destinata a tutti i funzionari della Polizia di Stato in servizio. In convenzione con l'Università La Sapienza di Roma prosegue la pluriennale collaborazione sia con la Facoltà di Giurisprudenza per il Master di II livello in "Scienze della Sicurezza", riservato ai frequentatori del corso per commissario, che con la Facoltà di Medicina e Psicologia per il Master di II livello in "Scienze della salute applicata al servizio di Polizia", per i frequentatori del corso per direttivi medici, mentre, in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II si è tenuto il Master di II livello in "Ingegneria Gestionale" per i direttori tecnici della Polizia di Stato.

Durante l'anno, l'attività di progettazione, pianificazione e realizzazione dei corsi di formazione è stata particolarmente complessa per adeguare le proposte didattiche alle nuove tematiche di attualità. La Scuola, che tra l'altro ha ufficialmente conseguito la certificazione di aderenza del Sistema di Gestione per la Qualità alla normativa internazionale UNI EN ISO 9001:2008, è stata impegnata nella formazione iniziale di 541 funzionari: 294 commissari, 10 direttivi medici, 76 direttori tecnici e 161 primi dirigenti. La Scuola ha realizzato anche la specializzazione, la qualificazione e l'aggiornamento di 550 funzionari già in servizio. L'offerta formativa totale, realizzata in collaborazione con le Direzioni Centrali del Dipartimento della P.S., ammonta a oltre un milione di ore di studio (1.186.436), con il coinvolgimento di 637 docenti, interni ed esterni alla Scuola. I seminari d'approfondimento hanno recepito nella scelta degli argomenti l'analisi delle criticità dell'emergenza sociale, focus intensivi in cui scambiarsi il know-how dell'esperienza professionale acquisita sul territorio, alla luce delle novità normative. Tra i temi di maggiore rilievo: il contrasto alla corruzione, una piaga della legalità e dell'economia del nostro Paese; le indagini patrimoniali, per rendere ancor più efficace la lotta all'economia criminale; la violenza di genere, che richiede una specifica preparazione nell'assistenza alle vittime sia nell'attività di prevenzione che di contrasto; e ancora le problematiche dell'Ordine Pubblico per i capi di Gabinetto delle questure e i dirigenti dei Reparti mobili. Tra i corsi realizzati anche quello per le operazioni "sotto copertura", che hanno visto tra i docenti anche la partecipazione di esperti funzionari dell'FBI, con

Quella volta che...

ARTE IN MOSTRA

Alla Scuola è nato uno spazio espositivo. Il valore dell'Arte occupa oggi, grazie al sostegno del capo della Polizia Alessandro Pansa, un'area permanente della Scuola superiore di polizia, per ospitare mostre che raccontino il lavoro e l'attaccamento alla nostra comunità. Un atelier che prende forma di volta in volta, con iniziative culturali e artistiche di rappresentazione per immagini del nostro Paese, in sinergia con enti pubblici e privati. Il vernissage dello spazio espositivo è del luglio scorso, con la prima mostra fotografica realizzata con gli scatti del maestro Massimo Sestini. Le foto ritraevano i commissari di polizia nei vari momenti di studio e addestramento alla Scuola. Di recente esposizione è "Lo specchio delle identità, immagini tra solidarietà e sicurezza", un percorso curato dal sociologo della comunicazione Mauro Miccio, dei grandi fotografi dell'Ansa attraverso scatti che mostrano 23 anni dell'impegno professionale e umano dei poliziotti nell'emergenza migratoria. Testimonianze emozionanti, dal controllo all'accoglienza e all'assistenza tecnica e medica delle popolazioni in fuga dalla fame e dalle persecuzioni dei loro Paesi, impresse nella memoria di tutti per l'eco della cronaca che cadenza la storia, come la nave Vlora fotografata da Luca Turi con ventimila profughi albanesi approdata nel '91 nel porto di Bari e la tragedia di Lampedusa del 2013. Un'occasione di accrescimento culturale a tutto tondo alla Scuola superiore di polizia, centro di eccellenza per la formazione dei funzionari di Polizia.

il quale la Polizia di Stato ha ormai storici rapporti di collaborazione. Centrale alla formazione è stata anche l'attenzione per la comunicazione con i corsi per Portavoce e referenti della Comunicazione, perché diventi sempre più efficace e idonea a veicolare, con modi e mezzi adeguati ai media odierni, i valori di sicurezza e legalità dell'istituzione Polizia di Stato.

Nel mondo globale sempre più vicino, integrazione e transnazionalità sono concetti non escludibili dai percorsi di polizia, è in questa cornice che si sviluppa la dimensione internazionale della formazione dei funzionari, consolidata dall'Exchange Program, l'Erasmus della Polizia, con gli scambi culturali che si svolgono con le Scuole di formazione di polizia oltre i confini nazionali. Sono stati siglati e attivati gli accordi con l'Università tedesca di Polizia di Munster, l'Accademia di Polizia della Bassa Sassonia, l'Istituto di Polizia dello Zhejiang (Repubblica della Cina Popolare), la Scuola Nazionale di Polizia di Avila (Spagna) e la Scuola Nazionale Superiore di Polizia francese, grazie ai quali la Scuola ospita funzionari di polizie straniere riservando loro specifici programmi, e invia i commissari della Polizia di Stato presso analoghe strutture in Paesi esteri. Sempre nell'ambito degli impegni internazionali, la Scuola Superiore di Polizia durante il periodo del Semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea (luglio-dicembre 2014) è stata teatro di 42 giornate d'incontri, convegni e riunioni di grande importanza strategica e di altissimo livello sulle tematiche comunitarie della sicurezza e del contrasto dei fenomeni criminali. In linea con il suo voler essere una finestra di dialogo con i cittadini, la Scuola inizia dai più giovani, grazie a una collaborazione con il Miur siglata due anni fa a oggi, oltre 6mila studenti delle scuole di primo e secondo grado di Roma e provincia hanno partecipato a incontri di educazione alla legalità con gli specialisti della Polizia degli ambiti considerati più a rischio per i giovani, dalla sicurezza stradale alle vie più virtuali, ma altrettanto insidiose, del Web. Con gli studenti universitari si dialoga nelle giornate del "Job day" che si svolgono ogni anno a maggio, presso l'Università Luiss "Guido Carli" di Roma e presso l'Università Bocconi di Milano con un desk informativo, dove i giovani che si affacciano sul mondo del lavoro ricevono informazioni sulle modalità di accesso al ruolo di commissario della Polizia di Stato, e sulla formazione che si svolge presso la Scuola. La struttura resta aperta ai contributi e agli stimoli provenienti dal confronto con la società civile organizzando numerose iniziative culturali, artistiche e sociali finalizzate a un progetto formativo a tutto tondo destinato ai frequentatori: presentazioni di libri, cineforum, collaborazioni con associazioni ed Enti per eventi tematici. La Scuola ha l'onore di conservare il Sacrario che ricorda i **2.513** poliziotti caduti in servizio, un alto patrimonio etico da tramandare ai suoi frequentatori, la migliore testimonianza della continuità tra passato, presente e futuro, su cui si fonda l'impegno quotidiano nella difesa della sicurezza e della legalità.

FORMAZIONE

Nel corso del 2014 è stata portata avanti come di consueto la formazione di base e quella specialistica del personale della Polizia di Stato.
Per quanto concerne la formazione di base, nell'anno di riferimento sono stati avviati ai corsi di formazione per Agenti 881 allievi, di cui 50 da destinare al Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro; si sono conclusi anche un corso per Vice Sovrintendente, corsi per Operatori Tecnici, per Operatore della Banda Musicale, per Vice Revisore Tecnico, di aggiornamento per il personale proveniente dal Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro restituito ai servizi ordinari, nonché di aggiornamento per il personale riammesso in servizio ai sensi dell'art. 60 del dpr 335/82.
Parallelamente, sulla scorta delle priorità politico-strategiche contenute nella direttiva del Ministro dell'Interno per l'anno 2014, è stata programmata e attuata un'intensa attività formativa di carattere specialistico finalizzata a offrire agli operatori della Polizia di Stato, conoscenze professionali specifiche in relazione a particolari servizi, impieghi e contesti operativi, specie nelle materie della tutela dell'Ordine Pubblico, delle attività di scorta, tutela e protezione, nonché dei settori alpino, nautico, cinofilo e di volo.
In relazione alle Specialità, si sono svolti corsi e seminari di specializzazione e di aggiornamento attinenti alla Polizia Stradale, Ferroviaria, di Frontiera e Postale.
È stata curata la formazione del personale impiegato in settori specialistici della P. di S., realizzata in collaborazione con gli Enti addestrativi dell'Esercito, dell'Aeronautica Militare e della Marina Militare.
In sinergia con le Direzioni Centrali della Polizia Criminale, Anticrimine, dei Servizi Antidroga e dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale, si sono svolti numerosi corsi, tra cui quello per Videofotosegnalatore e Dattiloscopista, per Responsabili e Coordinatori degli UPGeSP, per Responsabile dell'ufficio controllo del territorio, di qualificazione per Operatori addetti al Servizio di controllo del territorio e per Operatore antidroga sottocopertura.
Altri corsi organizzati con le predette Direzioni Centrali hanno avuto una composizione interforze, come ad esempio quello di addetto al servizio di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia, per formatori SDI-OTI, N-SIS, per Focal Point SDI.
Presso il Servizio Centrale Antiterrorismo NOCS si sono tenuti corsi di "Tecniche di scorta e protezione a personalità e automezzi" a favore di operatori in servizio presso l'Aeronautica Militare, nonché corsi sulle "Tecniche di guida, operative e di scorta" per il personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Quartier Generale del *World Food Programme*.
Sono proseguite le attività di qualificazione e aggiornamento del personale istruttore deputato alla formazione negli Istituti di istruzione e

all'aggiornamento professionale nelle Questure, nei Reparti e negli Uffici territoriali nel tiro, nelle tecniche operative, nella difesa personale e nella guida. L'aggiornamento professionale del personale in servizio è stato adeguato alle esigenze emergenti nella società, con particolare attenzione a tutti quei reati che, per la loro recrudescenza, hanno assunto la connotazione di fenomeni criminali. Tra le tematiche affrontate, "La violenza di genere con particolare riferimento al femminicidio" e "La legislazione sulle persone scomparse".
È stato attivato il corso di abilitazione all'uso e all'insegnamento del dispositivo di dissuasione e autodifesa a base di *Oleoresin Capsicum*.
Nel settore della "Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro", si sono tenuti corsi di formazione e aggiornamento per Responsabili ed Addetti, nonché un corso per formatori della sicurezza, tenuto a cura dell'AIFOS.
In attuazione della L. 6/11/12, n. 190, d'intesa con la Direzione Centrale per gli AA.GG., nella materia dell'anticorruzione è stato promosso un Seminario specifico e sono stati realizzati supporti didattici per consentire la formazione a distanza dei Referenti anticorruzione.
Sul piano internazionale, di concerto con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, sono state realizzate attività a favore di personale di Polizia libica, tunisina, gambiana, caraibica, argentina e domenicana.
In ambito europeo, per la Polizia Polacca sono stati svolti corsi sulle tecniche di scalata per disinnesco di esplosivi in quota e sulle tecniche avanzate di sci, mentre, in forza della Convenzione con la *Police Nationale Française*, si è svolto un corso di lingua italiana per operatori di polizia francese. In ambito CEPOL, è stata posta in essere attività di partecipazione a gruppi di lavoro, corsi, seminari informativi e corsi *Webinar* (formazione *e-learning* su piattaforma Moodle di CEPOL).

UFFICIO STORICO

L'Ufficio Storico della Polizia di Stato nel 2014 ha stipulato una convenzione con l'Istituto Cinematografico Luce Cinecittà per la conversione in digitale del suo patrimonio.
Sul mensile ufficiale della Polizia di Stato *Poliziamoderna* ha concorso alla redazione dell'inserto: "*La grande Guerra. Il ruolo e i compiti della Pubblica Sicurezza*".
Ha partecipato al Congresso di Studi Storici Internazionali, organizzato dall'Ufficio V dello Stato Maggiore della Difesa nella ricorrenza dei cento anni della Grande Guerra e al workshop "*L'eccidio delle Fosse Ardeatine. Riflessioni, spunti di ricerca e documentazione inedita a sessant'anni di distanza*", organizzato il 25 marzo 2014 dalla Comunità Ebraica di Roma.
Inoltre, l'Ufficio storico ha curato la realizzazione il "calendario storico" dell'ANPS (l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato).
Particolare attenzione è stata riservata al Museo della Polizia di Stato il cui patrimonio è stato incrementato grazie alla realizzazione di nuove divise e buffetterie e al rifacimento delle uniformi del repertorio esistente.

PON

Migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per favorire lo sviluppo sociale ed economico delle regioni Obiettivo Convergenza. È questa la finalità principale del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza" 2007-2013, gestito dal Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza e cofinanziato dall'UE.
Rivolto a Sicilia, Campania, Puglia e Calabria, il Programma si fonda sul presupposto che la lotta ai fenomeni criminali e la diffusione della cultura della legalità rappresentano una condizione essenziale per la crescita economica e sociale di quei territori. Il PON ha finanziato progetti, presentati da amministrazioni centrali ed enti locali, per l'intera dotazione finanziaria (pari a circa 852 milioni di Euro), rispetto ai quali le risorse impegnate (con atti giuridicamente vincolanti) ammontano ad un totale stimato, al 24 marzo 2015, in circa 787 milioni di Euro, e si avvia ora alla conclusione, fissata al 31 dicembre 2015.
Al dicembre 2014, con 436 progetti finanziati, il Programma ha raggiunto e superato i *target* di spesa prefissati. Grande successo hanno avuto i progetti dedicati alla formazione, come "Appalto sicuro", finalizzato alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose nel sistema degli appalti pubblici. L'iniziativa ha permesso di avviare fino ad oggi 51 corsi di formazione, seguiti da 1545 iscritti, dipendenti delle amministrazioni centrali, periferiche e delle forze dell'ordine.
Vanno poi ricordati i 52 progetti destinati alla creazione di Centri polifunzionali per l'integrazione e l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati extracomunitari regolari e i 63 progetti per il recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata. Importanti anche le iniziative finanziate per il contrasto del *racket* e dell'usura, con progetti che hanno sostenuto l'associazionismo nel settore e stimolato il sostegno concreto dei consumatori agli imprenditori coraggiosi che hanno detto "no" al pagamento del pizzo.
Per maggiori informazioni consultare il sito www.sicurezzasud.it

"Esserci sempre" anche nel dialogo diretto con i cittadini. Il claim all'insegna del quale si apre il 163° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato è stato tradotto in strategia comunicativa dall'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale del Dipartimento di PS, che è articolato in due macroaree: l'Area Comunicazione, che ricomprende l'Ufficio stampa, il sito internet, gli interpreti, il Settore cinema e televisione, la rassegna stampa e Poliziamoderna; l'Area Cerimoniale, all'interno della quale trovano spazio lo stesso Ufficio del cerimoniale, l'Ufficio eventi e il settore dedicato ai fotografi e alle produzioni video. Attraverso iniziative e progetti innovativi l'Ufficio oltre ad aver continuato nel 2014 l'impegno della Polizia di Stato a diffondere la cultura della legalità e la percezione della sicurezza, ha iniziato un processo di conversione della comunicazione ai cittadini in comunicazione con i cittadini, attraverso lo sviluppo di appositi canali sui social network. I settori in cui è articolato l'Ufficio hanno collaborano in sinergia per rendere la macchina della comunicazione istituzionale sempre più interattiva.

L'Ufficio stampa si occupa di promuovere le attività operative di tutte le realtà della Polizia di Stato dislocate sul territorio, offrendo ai telegiornali e alle testate giornalistiche nazionali notizie dettagliate e supportate da immagini. Ha veicolato i contenuti innovativi della circolare del Capo della Polizia sul tema de "la comunicazione istituzionale", concentrando l'impegno sulla definizione di un impianto di supporto alla comunicazione istituzionale efficiente e moderno. Al fine di soddisfare le esigenze di una comunicazione sempre più dinamica e complessa, l'Ufficio ha organizzato una serie di corsi di aggiornamento per portavoce e referenti per la comunicazione che sono stati l'occasione per arricchire il bagaglio professionale di chi è deputato alla gestione della comunicazione della Polizia di Stato sull'intero territorio nazionale. L'approfondimento giornalistico è affidato a **Poliziamoderna**, il mensile ufficiale della Polizia di Stato dal 1949, realizzato completamente in "casa", con redazione e grafici interni all'Amministrazione, che unisce speciali focus su argomenti di attualità rassegnati dai media nazionali ad inserti di aggiornamento professionale per gli addetti ai lavori. Nel 2014, sotto il patrocinio della testata, è stato organizzato il convegno "Il calcio che vorrei", presso la Scuola superiore di polizia, in cui si sono dati appuntamento gli "stati maggiori" del calcio italiano e dello sport. Tra le varie iniziative legate alla Rivista, spicca "Narratori in divisa", il concorso letterario giunto alla quarta edizione e dal quale è nata una pubblicazione che verrà presentata nel 2015 al Salone del libro di Torino. Infine, continua la stretta collaborazione tra Poliziamoderna e il Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, attraverso il "Piano Marco Valerio" cui sono destinati tutti gli introiti economici della Rivista.

Si attestano per il 2014 i risultati per l'impiego delle "nuove tecnologie" della comunicazione di cui si occupano il **Sito internet e il Settore informatico**. Sono quasi 38 milioni le pagine visitate da oltre 8 milioni e mezzo di utenti di **www.poliziadistato.it**, nel 2014. Il portale della Polizia ha confermato con i numeri la sua vocazione a sito di servizio con articoli, gallerie fotografiche e approfondimenti sui temi di maggior interesse per il cittadino. Tra i servizi offerti, spicca Agenda passaporti on line, che consente di prenotare un appuntamento presso l'Ufficio prescelto, in modo da consegnare senza attese la documentazione per il rilascio del documento.

Interpretando le esigenze dell'utente si è dato impulso al settore multimediale con il consolidamento del Tgweb, con la realizzazione di servizi d'informazione e con produzione di filmati sul canale YoutubePolizia che conta oltre 1.000 video. La fidelizzazione dei cittadini è confermata anche dalle quasi 8.000 mail che sono arrivate al servizio "Scrivici". Inoltre, nel 2014 è stato avviato un progetto di rivisitazione grafica e contenutistica del sito web **www.poliziadistato.it**, grazie al lavoro di personale appartenente all'Amministrazione, per dare vita a un sito sempre più moderno e al passo coi tempi, utile al cittadino e facilmente navigabile. Come sempre il servizio Scrivici è stato di fondamentale utilità per capire le esigenze dei cittadini e strutturare un sito su misura sia come informazione che come servizi. Si è consolidata sempre più la pagina Facebook dell'Agente Lisa con 90.000 like, che come politica editoriale ha scelto una comunicazione ancora più coinvolgente con il cittadino, per accendere i riflettori non solo sulla qualità del servizio ma anche sui valori umani che il poliziotto mette in campo ogni giorno in tutti i settori. Soprattutto si è verificato un fenomeno di empatia con questo Agente virtuale, entrato a far parte della vita quotidiana di questi follower, piacevolmente sorpresi di poter avere un "amico poliziotto" sul Web che parla con loro in tempo reale, unico caso tra le For-